



Università degli Studi di Ferrara

RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA

STUDI UMANISTICI

RELAZIONE 2023

Data relazione: 15/12/2023

COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

1) DOCENTI

- ASARA VIVIANA, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023
- CANTORE RAFFAELLA, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023
- CAPARRINI MARIA LUISA, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023
- CERA AGOSTINO, Componente | Periodo (dal - al): 14/09/2022 - 31/12/2023
- FEDERICI ELEONORA, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023
- PEDRONI MARCO LUCA, Presidente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023
- POLETTI GIORGIO, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023
- PROVASI MATTEO, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023
- SCANDURRA GIUSEPPE, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 11/10/2023
- THUN URSULA, Componente | Periodo (dal - al): 09/02/2022 - 31/12/2023

2) STUDENTI

- BARILE GIACOMO, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- BAROTTI DENISA, Componente | Periodo (dal - al): 08/11/2023 - 31/12/2024
- BELLO CHRISTIAN, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- BESIO FEDERICO, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- CICCARELLA FRANCESCA, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- NEGRINI EMANUELE, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- PAOLUCCI LAURA, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- PETRIGNANI JONATHAN, Componente | Periodo (dal - al): 19/04/2023 - 31/12/2024
- SCARINGELLA MARIANNA, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- VIOLA GIANLUCA, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024

La commissione si è riunita nelle seguenti date:

- 26 aprile 2023 per il benvenuto ai nuovi membri della Commissione

(componente studentesca) e per valutare la congruità dei CFU rispetto

agli obiettivi formativi. La Commissione ha valutato il rinnovato corso di

Laurea magistrale "Filologie e Letterature medievali e moderne". Dopo

aver analizzato la coerenza tra CFU e obiettivi formativi, ha espresso un

parere positivo sul corso e sul suo regolamento didattico.

- 14 giugno 2023 per l'analisi degli esiti della valutazione della didattica

degli insegnamenti del I semestre e relativi interventi. Dopo un dibattito

sulla metodologia e l'interpretazione dei dati, le relazioni vengono

approvate e inviate ai Coordinatori dei CdS.

- 20 ottobre 2023 per l'analisi degli esiti della valutazione della didattica degli insegnamenti del I semestre e relativi interventi; per la formulazione di indicazioni operative circa la redazione della Relazione annuale.

- 6 novembre 2023 per l'analisi degli esiti della valutazione della didattica degli insegnamenti del I semestre e relativi interventi, unitamente all'analisi dei dati su strutture e servizi. Le relazioni vengono approvate e inviate ai Coordinatori dei CdS. La Commissione, inoltre, discute e approva Relazione annuale, versione 1.0, dà mandato al Presidente di trasmetterla ai Coordinatori di CdS (e loro tramite ai GdR), oltre che al PQA.

- 15 dicembre 2023 per l'approvazione della versione 2.0 della Relazione annuale secondo i rilievi ricevuti dal PQA.

Oltre alle riunioni plenarie su indicate, il Presidente ha costantemente interagito con i rappresentanti dei singoli CdS, in un dialogo continuo per monitorare l'andamento dei lavori e condividere aspetti comuni nella

preparazione della Relazione finale. Nell'arco dell'anno solare 2023, è da sottolineare che la Commissione ha operato con un dialogo continuo e costruttivo, estendendo le sue interazioni e collaborazioni ben oltre le semplici convocazioni ufficiali, come evidenziato dai numerosi scambi e incontri informali avvenuti.

Sez. I: PARTE GENERALE DI PRESENTAZIONE

Descrizione

Durante la redazione della Relazione Annuale, uno degli aspetti salienti è stato il continuo interscambio tra i componenti della CPDS, che ha trascorso le mere occasioni formali di incontro. Tale dinamica ha avuto come fulcro l'analisi approfondita dei punti saldi e l'individuazione delle potenziali aree di crescita dei CdS del Dipartimento. In parallelo, è stata incentivata una metodologia che ha favorito lo scambio di idee e soluzioni tra differenti CdS, promuovendo l'applicazione di soluzioni efficaci.

Nel tentativo di raffinare e perfezionare l'approccio dell'anno precedente, la Commissione si è impegnata in una riflessione attenta e ponderata su come bilanciare una meticolosa dissezione di tutti i dati a disposizione con l'identificazione di quelli che si sono rivelati più pregnanti e indicativi. Il tutto con lo scopo di mettere in luce le sfide inerenti i CdS, assicurando nel contempo che l'analisi fosse sia completa che significativa.

Relativamente ai dati esplorati durante la stesura della Relazione, sono stati considerati varie fonti. Tra queste, l'opinione espressa dagli studenti sulla didattica e sulle infrastrutture, raccolta attraverso la Piattaforma SisValDidat, così come le riflessioni dei laureati (fonte: AlmaLaurea) concernenti il profilo dei neolaureati e i risultati occupazionali dopo 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Si è altresì fatto riferimento ai documenti che evidenziano i tassi di superamento degli esami e la media dei voti. Importante è stata la considerazione di segnalazioni provenienti da una varietà di fonti, che includono docenti, studenti/esse e figure esterne alla CPDS. Non sono stati tralasciati gli aspetti pubblici della SUA-CdS, le dettagliate descrizioni degli insegnamenti, e i precedenti rapporti di riesame, siano essi annuali o ciclici, per i CdS per cui sono disponibili. Infine, è stato dato peso all'avanzamento delle azioni correttive emerse dai report precedenti e al cruscotto degli indicatori Anvur.

Sez. II: ANALISI DEI CDS

Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento - LM-14

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I risultati della raccolta delle opinioni degli studenti sono comunicati in modo appropriato mediante la divulgazione dei risultati del questionario di valutazione della didattica sulla piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>) a tutti i membri del CdS.

In linea generale, sarebbe opportuno che ciascun insegnante del CdS riservasse un momento specifico durante le lezioni per enfatizzare l'importanza di fornire valutazioni attraverso i questionari. Si dovrebbe incoraggiare la compilazione di tali questionari prima della conclusione del corso, per evitare che questi siano effettuati in modo affrettato solamente in vista dell'iscrizione a un esame, magari a distanza di molti mesi dalla partecipazione al corso.

Nel corso dell'a.a. 22/23 sia la CPDS sia CdS hanno esaminato esaustivamente tutti i dati disponibili relativi a ciascun insegnamento. In particolare, i dati sono stati inizialmente sottoposti ad analisi da parte della CPDS, che ha elaborato due relazioni annuali relative ai risultati ottenuti nel primo e nel secondo semestre, allo scopo di capire, in anticipo, gli aspetti positivi e negativi della didattica durante il primo semestre, in vista della pianificazione dello stesso semestre dell'anno successivo.

Le due relazioni sono state poi condivise con il CdS per una discussione generale durante le riunioni. Inoltre, sono stati esaminati attentamente anche i commenti liberi rilasciati dagli studenti, i quali possono essere consultati individualmente dai docenti e dal Coordinatore di Corso di Studio il quale ha riportato le segnalazioni ai docenti responsabili dei singoli insegnamenti coinvolti.

Ciascuna osservazione è stata presa in attenta considerazione e il CdS è intervenuto direttamente nelle questioni di sua diretta competenza mentre, per le questioni inerenti a strutture o di competenza del Dipartimento o di Ateneo, sono state segnalate le eventuali criticità nel RdR annuale, sollecitando un intervento da parte degli organi istituzionali preposti.

Rispetto ai dati dell'anno precedente, per l'a.a. 22/23 si segnala un dato positivo relativamente alle schede di insegnamento: un calo del numero degli insegnamenti che non hanno ricevuto valutazione a causa di un numero insufficiente di schede. Gli unici insegnamenti privi di valutazione sono i seguenti: Fondamenti di restauro, Iconografia e iconologia, Letteratura spagnola del rinascimento e del barocco, Storia e filosofia dell'informazione scientifica.

Gli studenti non hanno evidenziato alcuna problematica riguardo le opzioni a loro disposizione per condividere le loro osservazioni o suggerimenti per il miglioramento della didattica. Hanno utilizzato principalmente il questionario di valutazione della didattica sulla piattaforma SISValDidat, in aggiunta, hanno rivolto le loro segnalazioni alla loro rappresentante, che le ha presentate durante le riunioni (CPDS). In casi particolari, hanno fatto riferimento alla Manager della didattica del CdS, di cui gli stessi studenti segnalano la grande disponibilità.

In linea con quanto comunicato dalla rappresentante degli studenti, si osserva una partecipazione limitata degli studenti alle indagini o alle richieste di feedback sulle eventuali problematiche del corso. Questo potrebbe essere attribuito a un generale alto livello di soddisfazione tra gli studenti, come confermato dai dati di Almalaurea relativi al 22/23. Questi dati riflettono un apprezzamento complessivo nei confronti del Corso di Laurea Magistrale. Ad esempio, quando interrogati sulla loro soddisfazione complessiva riguardo al CdS, il 63,2% degli studenti ha risposto "decisamente sì", mentre il 31,6% ha risposto "più sì che no". Inoltre, l'84,2% degli studenti ha dichiarato che si

iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Nel complesso, l'insieme delle indagini sia sulla metodologia didattica sia sugli strumenti e gli spazi correlati si contraddistingue per una chiara tendenza positiva nei giudizi forniti dagli studenti.

Basandoci sui dati forniti da Almalaurea, è degno di nota una buona valutazione delle aule: il 46,2% degli studenti le considera sempre o quasi adeguate e il 30,8% spesso adeguate. Il funzionamento dei microfoni, computer, proiettore e apparecchi audio-video nelle aule è considerato adeguato da un'alta percentuale di studenti (82%). Sempre l'82% dichiara di essere soddisfatto, nel complesso, delle qualità delle infrastrutture e dei servizi di ateneo. I dati relativi alle postazioni informatiche rivelano delle criticità: soltanto il 50% degli studenti le valuta positivamente.

I servizi di biblioteca sono stati valutati positivamente dal 81,39% degli studenti. Anche i dati relativi all'utilizzo della biblioteca digitale mostrano un notevole grado di soddisfazione al 89%.

Più bassa (62%) la soddisfazione degli studenti relativamente al supporto nella ricerca del tirocinio o di altre attività lavorative.

Si segnala che soltanto un 50% degli studenti è soddisfatto dei servizi di segreteria, con particolare riferimento ai tempi di risposta e agli orari di apertura.

La valutazione degli studenti sull'organizzazione degli esami è positiva, con il 68,49% che la considera soddisfacente. Inoltre, la valutazione del carico di studio è altamente favorevole, con il 73,7% che lo ritiene adeguato.

L'organizzazione degli insegnamenti riceve valutazioni esclusivamente positive. In particolare, è degno di nota il fatto che le valutazioni positive superino l'8, sia per quanto riguarda l'organizzazione di tutte le attività didattiche (inclusi gli aspetti integrativi), sia per quanto riguarda l'efficacia del docente: chiarezza nella spiegazione della materia; la capacità di motivare gli studenti nei confronti della disciplina; disponibilità e reperibilità.

SUPERAMENTO ESAMI

La media delle votazioni ottenute negli esami è notevolmente elevata, situandosi tra 27 e 28. Non si riscontrano voti inferiori a 24. Si segnala che 14 insegnamenti sono stati superati con la media del 30.

I tassi di superamento degli esami sono altrettanto elevati, con alcuni insegnamenti (6) che registrano una percentuale del 100% di successo e la maggior parte degli insegnamenti che presenta comunque una percentuale superiore al 50%. Si segnala inoltre che l'insegnamento di Geografia Storica presenta un tasso di superamento al 16,7%, l'insegnamento di Letteratura Latina Tradizione e Permanenza al 37,5%, Linguistica Generale al 33,3%, Storia dell'Europa Moderna al 40,9%, Storia della musica rinascimentale al 25,0%, Storia medievale al 47,4%, Iconografia e Iconologia al 33,3%, Letteratura Italiana del Medioevo e del Rinascimento al 33,3%.

ALTRO

Dall'analisi puntuale dei singoli insegnamenti emergono poche valutazioni pari o inferiori alla media del 7:

Filologia della letteratura umanistica: D2 (6,56)

Storia dell'Europa moderna: D1 (6,74), D2 (6,16)

Critica testuale (D5: insufficienza 5,8)

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS e le modalità di ammissione sono state chiaramente individuate e delineate sul sito del corso e sono state adeguatamente descritte nei quadri A3a/b della scheda SUA del CdS. Si segnala che il corso è in disattivazione e dall'a.a. 23/24 il nuovo corso, che appartiene alla stessa classe di laurea ma cambia titolo e struttura, presenta variazioni riguardo le modalità di accesso e verifica delle conoscenze dei candidati.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Sul sito web del CdS, nella sezione "Programmi, Insegnamenti e Docenti," gli studenti possono trovare un elenco completo degli insegnamenti offerti, ciascuno accompagnato da una scheda informativa. Queste schede forniscono dettagli sugli obiettivi formativi, i prerequisiti, i contenuti, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e i testi consigliati per ciascun insegnamento. Questo approccio consente al CdS di fornire chiare linee guida per le verifiche intermedie e finali e offre una descrizione dettagliata delle modalità di valutazione nell'apposita sezione denominata "Verifica dell'apprendimento."

Inoltre, è istituita una commissione incaricata del controllo delle schede di insegnamento. La Manager del Corso è responsabile della verifica dell'integrità e completezza delle schede, mentre gli altri membri della Commissione si concentrano sulla verifica dei contenuti delle schede, assicurandosi in particolare che non vi siano sovrapposizioni tra di esse. Questa revisione si concentra principalmente sulla chiarezza delle spiegazioni relative alle modalità di verifica e sulla specificazione del programma per gli studenti non frequentanti.

Si segnala un significativo aumento della media relativa alla domanda D10 (il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?): anno 2021/22 8,95; anno 2022/23 9,24.

Eventuali prerequisiti o conoscenze raccomandate per la frequenza dei singoli insegnamenti sono stati correttamente indicati nelle Schede di ciascun insegnamento nella sezione "Prerequisiti". Si segnala, a tal proposito, un aumento della media (da 7,72 a 8) relativamente alla domanda D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?).

ALTRO

Analizzando anche la domanda D4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" si può confermare che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Infatti, la domanda presenta una media elevata (8,66) e superiore a quella dello scorso anno 2021/2022 (8,62).

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS effettua una costante attività di monitoraggio che si traduce nella preparazione del Rapporto di Riesame annuale, nel quale vengono attentamente esaminati i dati forniti al Gruppo di Riesame, insieme a tutte le segnalazioni ricevute sia dagli studenti che dal corpo docente. L'obiettivo è identificare possibili soluzioni e azioni di miglioramento che possano essere implementate, considerando le risorse effettivamente disponibili.

Nell'anno accademico 22/2023, il Rapporto di Riesame periodico è stato inviato a tutti i membri del Consiglio in data 14 novembre 2022 tramite email, permettendo a ciascuno di esaminarlo attentamente e valutarlo in dettaglio. Il RdR è stato oggetto di discussione ed è stato approvato il 15 novembre 2022 all'unanimità. Durante la discussione, sono stati esaminati vari aspetti, tra cui gli indicatori relativi all'entità degli studenti, all'attrattività del Corso, ai crediti accumulati, alla regolarità delle carriere e all'internazionalizzazione. Sono state affrontate anche tematiche legate alla soddisfazione degli studenti e alle opportunità di impiego, utilizzando dati forniti da AlmaLaurea, e alla consistenza e qualificazione del corpo docente. Nel corso della discussione, sono stati condivisi gli obiettivi e le azioni volte al miglioramento, concentrando l'attenzione sugli indicatori critici identificati.

Ogni elemento di criticità è stato esaminato in dettaglio, con l'obiettivo di identificarne le cause e di proporre soluzioni praticabili. In particolare, è stato evidenziato che l'aspetto dell'internazionalizzazione non è tradizionalmente un tratto distintivo di questo CdS. Negli ultimi anni, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, questa situazione è peggiorata. Il Coordinatore e l'intero CdS, in seguito al nuovo ordinamento della magistrale, si sono impegnati a ripensare questo parametro assieme alle altre criticità segnalate, quali, ad esempio, il problema dell'occupabilità dei laureati.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi della scheda SUA-CDS del corso magistrale Culture del medioevo e del rinascimento ha rivelato che il profilo del CdS è stato chiaramente definito nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Il corso è in disattivazione.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Dato che il CdS è in disattivazione, non vengono fatte proposte di miglioramento. Si segnala, tuttavia, che due problematiche del CdS in disattivazione sono state oggetto di azioni di miglioramento nel nuovo corso Filologie e Letterature medievali e moderne (stessa classe di laurea LM-14).

1. La componente studentesca aveva segnalato il numero elevato delle ore di tirocinio: 300 ore (12 cfu); nel nuovo CdS le ore di tirocinio sono state ridotte alla metà: 150 (6 cfu).
2. Nel curriculum del nuovo corso è stato inserito un insegnamento obbligatorio di una lingua straniera (a scelta tra inglese, spagnolo, francese). Ciò potrà, forse, contribuire al miglioramento del parametro relativo all'internazionalizzazione.

Filosofia e società contemporanea - L-5

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità di rilevazione e pubblicizzazione delle opinioni degli studenti/esse risultano adeguate e favoriscono l'analisi dei dati. Stesso dicasi per la possibilità di docenti, studenti/esse, e personale tecnico amministrativo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Premesso questo, trattandosi del primo anno di esistenza del CdS, una serie di valutazioni (comparazione con gli a.a. precedenti, opinioni dei laureandi/e e laureati/e) saranno possibili solo a partire dal prossimo/i anno/i.

Quanto alle proposte, sarebbe opportuno che l'istituzione, nelle sue varie componenti, caldeggiasse ulteriormente la compilazione del questionario da parte degli studenti/esse, chiarendone esaurientemente valore e finalità ovvero che esso rappresenta il principale canale di dialogo – e conseguente interazione – tra le due principali componenti del microcosmo accademico. Sarebbe parimenti auspicabile che i/le docenti dedicassero un breve “tempo ad hoc” a questo tipo di comunicazione, da collocare in momenti peculiari dei propri corsi (in apertura e in chiusura, ossia in prossimità della compilazione delle schede).

Discorso analogo vale per le procedure di ascolto e feedback messe in atto tanto dal CdS quanto dalla CPDS. Premesso il loro attuale già positivo riscontro, si suggerisce di pubblicizzarle/valorizzarle ulteriormente, affinché gli/le studenti/esse possano anzitutto conoscerle e, di conseguenza, usufruirne nel modo migliore. Questo suggerimento muove anche da una segnalazione della rappresentante degli studenti presso la CPDS, relativa alla necessità di rendere più efficace e tempestiva la comunicazione tra docenti e studenti/esse.

Infine, per migliorare la fruizione dei questionari, sarebbe auspicabile la possibilità di rilevare quelli che provengono, eventualmente, da corsi con “mutuazioni”.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Ribadita la premessa circa la recentissima attivazione del CdS e il numero ancora non del tutto significativo di insegnamenti erogati e valutabili dal sistema SisValDidat (6 valutabili su 10 erogati), la rilevazione dell'opinione degli studenti risulta senz'altro positiva.

Rispetto alla valutazione complessiva del CdS, tutti i quesiti raggiungono valutazioni pari, superiori o lievemente inferiori all'8, con eccezione del quesito D5 (la cui valutazione, di 7.05, risulta comunque superiore a quella dipartimentale, pari a 6.95). I soli quesiti in cui il CdS risulta lievemente al di sotto della media dipartimentale sono il D6 (8.74 contro 8.85) e il D9 (7.96 contro 8.06).

Quanto ai suggerimenti, si segnalano i punti S2, S6, S7, S8, con un'incidenza significativa sia in senso assoluto che, soprattutto, rispetto alla media dipartimentale. Si segnala la singolarità del punto S9 (attivazione di insegnamenti serali), non significativo per numeri assoluti, ma in riferimento alla media dipartimentale (vicina allo zero).

In riferimento ai singoli insegnamenti erogati e valutabili, la valutazione è anch'essa positiva. Pochissimi i quesiti che presentano una valutazione al di sotto del 6.5, con la maggior parte che esibisce valori superiori alla media dipartimentale. Anche uno dei quesiti più "temuti", il D5 (relativo agli studenti/esse non frequentanti), risulta in tutti i casi molto prossimo alla media dipartimentale e comunque in nessun caso al di sotto del 6.36 (Storia e fondamenti della filosofia). Rispetto ai suggerimenti, si segnalano lo S8 per Storia moderna, lo S1 per Storia e fondamenti della filosofia lo S2 per Filosofia del diritto ed etica pubblica e lo S3 per Fondamenti dello sviluppo economico. In quest'ultimo caso, l'abbinamento al quesito D1 (dove la valutazione dell'insegnamento – 6.51 – risulta meno positiva rispetto agli altri quesiti) suggerisce che ciò dipenda dal fatto che si tratta dell'insegnamento più lontano da quelli tipici di un CdS "umanistico".

SUPERAMENTO ESAMI

Sempre da premettere che, trattandosi del primo anno di esistenza del CdS, anche per questa voce non c'è possibilità di comparazione col passato.

Come "macro-evidenze", si possono segnalare il fatto che la media dei voti di tutti gli esami sin qui sostenuti supera il 25. Fanno eccezione i soli Letteratura tedesca (24.5, tuttavia con 2 soli esami sostenuti) e Storia della comunicazione politica (22.8). Alcuni esami presentano numeri insufficienti per produrre un dato statistico attendibile.

Quanto alla percentuale di superamento esami, è possibile una valutazione utile solo limitatamente ai 6 insegnamenti che presentano un campione attendibile (almeno 10 studenti che abbiano sostenuto l'esame). In questo caso la media di superamento degli esami si attesta poco al di sotto del 50%, oscillando dal 70.8% di Storia della comunicazione politica e il 27.1% di Storia e fondamenti della filosofia (peraltro con solo 16 studenti che abbiano sostenuto finora l'esame).

ALTRO

Per quanto riguarda la voce "strutture e servizi", come dato generale emerge che l'andamento del CdS si dimostra in linea, per quanto lievemente inferiore, rispetto a quello dipartimentale.

Su un totale di 43 schede compilate, si attestano sotto il 6 soltanto i seguenti parametri: D16 (temperatura dei laboratori) = 5.61, contro una media dipartimentale di 6.21; D25 (il portale di

ateneo è facilmente navigabile) = 5.91, contro una media dipartimentale di 6.73; D70 (orientamento: servizi, opportunità e agevolazioni) = 5.81, contro una media dipartimentale di 6.28. Il resto dei quesiti supera il 6, in molti casi il 7. Degno di menzione l'apprezzamento degli studenti per il management didattico (D57), che raggiunge la valutazione di 8 (peraltro in linea con la media dipartimentale, di 8.20).

Singolare il dato che ai quesiti da D7 a D12 (infrastrutture e servizi di ateneo) abbia risposto un solo studente su 43. Lo stesso vale per i quesiti da D58 a D60 (counseling).

Più comprensibile, invece, che questo sia accaduto per i quesiti da D61 a D67 (riferiti a internazionalizzazione e servizi di job placement), stante la recentissima attivazione del CdS.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in modo chiaro. L'effettivo livello minimo delle stesse viene attestato tramite il test TOLC_SU, come per tutti i corsi triennali del Dipartimento. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito chiaramente in tutte le schede di insegnamento.

Nel caso la verifica non fosse positiva, vengono assegnati precisi obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Il CdS organizza corsi di recupero degli OFA, al termine dei quali è prevista una prova di verifica.

Il tasso di superamento del test per il CdS è stato del 33.3% (6 su 18).

Nessuna criticità degna di menzione emerge a riguardo.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento risultano complete e dettagliate nei loro diversi aspetti. Non si apprezzano criticità significative in questo ambito, se non quelle, peraltro rare, sollevate da studenti/esse che lamentano scarsa chiarezza nell'offerta didattica, ammettendo però di non aver mai consultato le schede di insegnamento. In tal senso, sarebbe auspicabile un lavoro supplementare di informazione presso gli/le studenti/esse (invero, già abbondante), circa l'esistenza e l'utilità di un tale strumento.

Da segnalare l'iniziativa, intrapresa a livello dipartimentale, di trasformare in prassi consolidata a partire dal presente anno accademico (e quindi valutabile a partire dalla prossima relazione annuale), quella che era già un'abitudine diffusa tra i/le docenti. Vale a dire, dedicare una prima lezione "introduttiva" di ogni corso all'illustrazione della scheda di insegnamento. L'indicazione dipartimentale è di registrare questa lezione e inserirla nelle piattaforme online dei corsi, affinché sia fruibile anche dagli studenti/esse non frequentanti.

ALTRO

Le modalità di svolgimento degli esami sono descritte chiaramente, come emerge anche dall'opinione degli studenti/esse, visto che il quesito D4 ("Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?") presenta un risultato superiore alla già elevata media dipartimentale (8.26 contro 8.02).

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La recentissima istituzione del CdS non consente valutazioni comparative e quindi la formulazione di risposte e/o osservazioni rispetto ai “punti di attenzione” del quadro D. Detto lavoro potrà essere svolto a partire dal prossimo anno.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Sebbene si tratti di una valutazione ancora parziale per la ragione già espressa e ribadita (recentissima istituzione del CdS), sin qui si può ritenere ancora valida la descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti progettati nella SUA_Cds.

Rispetto ai punti di attenzione del Quadro E, si segnala l'incontro di consultazione tra i responsabili del CdS (coordinatore, docenti di riferimento e manager didattica) e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, svoltosi lo scorso 19/06/2023 presso la sede di ASSONIME. Detto incontro rappresenta la coerente prosecuzione di un percorso intrapreso già in sede di progettazione del CdS e indicato nel "Quadro A1.a" del documento SUA_CdS, attraverso la consultazione con le parti sociali condotta dal gruppo di lavoro istituito dai due Dipartimenti proponenti (Studi Umanistici e Giurisprudenza) in diverse occasioni tra il 2019 e il 2021 e culminato in due incontri formali, svoltisi il 18/10/2019 e il 24/05/2021.

L'incontro del 19/06/2023 ha prodotto un riscontro positivo da parte degli interlocutori (particolarmente rispetto alla vocazione interdisciplinare e applicativa del CdS), i cui suggerimenti sono già stati presi in considerazione e discussi in seno agli organi direttivi del CdS. Insieme alle valutazioni degli studenti, tali indicazioni rappresentano e rappresenteranno un bagaglio prezioso a cui attingere per il miglioramento dell'offerta didattica, anche in funzione dell'orientamento in entrata e del job placement dei futuri laureati.

Un primo bilancio in tal senso potrà essere tratto a conclusione dell'a.a. 2024-2025, che porterà al completamento del primo ciclo del CdS.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Sul versante “internazionalizzazione”, la naturale vicinanza del CdS alla tradizione dei corsi “PPE” (Philosophy, Politics and Economy), arricchita da una vocazione fortemente attuale e applicativa, valorizzata ulteriormente dai 3 percorsi (“istituzioni, politiche e società”; “umanità e ambiente”; “pratiche filosofiche”) lungo i quali si instrada il CdS a partire dal secondo anno, ne favoriscono senz’altro l’internazionalizzazione.

In questa chiave i componenti del CdS, a partire dal coordinatore, stanno lavorando per avviare delle partnership Erasmus con corsi di laurea analoghi presso altri atenei europei, che auspicabilmente porteranno, già in un prossimo futuro, alla creazione di “doppi-titoli”. Sempre in quest’ottica si sta valutando anche la possibilità di attivare dei corsi in lingua inglese già dal prossimo anno accademico.

Da un’analisi della voce “suggerimenti” relativa al CdS, si possono ricavare le seguenti ulteriori proposte di miglioramento, qui presentate in ordine di urgenza (sia per numeri assoluti che in riferimento alle valutazioni dipartimentali):

- 1) Alleggerire il carico didattico complessivo (S1 – inferiore alla media dipartimentale);
- 2) Inserire prove d’esame intermedie (S8 – superiore alla media dipartimentale);
- 3) Migliorare la qualità del materiale didattico (S6 – superiore alla media dipartimentale);
- 4) Aumentare l’attività di supporto didattico (S2 – superiore alla media dipartimentale);
- 5) Fornire in anticipo il materiale didattico (S7 – superiore alla media dipartimentale);
- 6) Fornire più conoscenze di base (S3 – superiore alla media dipartimentale).

Stante la forte peculiarità e il carattere innovativo del CdS (la sua vocazione fortemente interdisciplinare e applicativa), si propone di intensificare e calibrare ulteriormente il già significativo impegno rivolto alla promozione del CdS, attraverso una serie di iniziative dedicate, anzitutto (ma non esclusivamente) presso gli istituti superiori di quello che rappresenta il tradizionale bacino di utenza dell’ateneo ferrarese. Tale attività di promozione si affiancherebbe a quella già prevista sia in sede dipartimentale che di ateneo.

Si riportano infine le seguenti segnalazioni della rappresentante degli studenti presso la CPDS ovvero

- una maggiore attenzione e cura della comunicazione tra studenti/esse e docenti;
- soprattutto in riferimento agli insegnamenti nei quali il quesito D1 (conoscenze preliminari) ha ricevuto i maggiori riscontri, valutare la possibilità di approntare un “pacchetto” di lezioni preregistrate, dedicate alle conoscenze di base e/o a quei concetti che possono risultare complessi a una prima presentazione;
- considerare la possibilità di far sostenere gli esami anche con prove parziali.

Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale - LM-93

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Durante le riunioni del Consiglio del Corso di Studio vengono presentate e discusse in dettaglio le valutazioni ottenute dagli studenti/esse attraverso gli appositi questionari. Queste informazioni vengono accuratamente documentate nei verbali delle riunioni e nel Rapporto del Riesame.

Il CdS ha licenziato i suoi primi laureati/e solo di recente, pertanto non sono ancora disponibili dati sulle loro opinioni che permettano di formulare valutazioni. Tuttavia, il feedback degli studenti attuali è ritenuto di fondamentale importanza, soprattutto considerando la recente istituzione del CdS e la vitalità dell'interazione del CdS con la comunità studentesca.

La CPDS, recependo le indicazioni del PQA, ha adottato un approccio che suddivide l'analisi delle opinioni degli studenti in due rapporti separati, uno per il primo semestre e uno per il secondo. Questa metodologia ha permesso di identificare e affrontare tempestivamente le aree di miglioramento, preparando il terreno per l'anno accademico successivo.

Sebbene le valutazioni generali siano state prevalentemente positive, la CPDS evidenzia l'importanza di considerare la dimensione del campione quando si interpretano i dati quantitativi. Inoltre, sottolinea l'importanza di tenere conto delle opinioni complessive degli studenti.

Feedback e suggerimenti sono stati raccolti da diverse fonti, tra cui il Coordinatore, la Manager Didattica e la CPDS. Ulteriori informazioni sono state ottenute durante i ricevimenti individuali tra docenti e studenti/esse. Queste informazioni vengono poi esaminate dal Consiglio del CdS, che implementa le raccomandazioni quando possibile. In caso di problemi che riguardano l'intero Dipartimento o l'Università, le questioni vengono segnalate agli organi competenti.

Nei primi due anni di attivazione del corso, il sistema di gestione dei reclami si è dimostrato efficace, grazie al confronto costante tra docenti e studenti/esse. Alla luce dell'efficacia del sistema attuale, non si ritiene necessario introdurre procedure standardizzate per la gestione dei reclami.

In sintesi:

Aspetti Positivi:

Keyword H (Opis: compilazione questionario): L'approccio adottato dal Corso di Studio (CdS) nel raccogliere e discutere dettagliatamente le valutazioni degli studenti attraverso questionari specifici è un punto di forza. Questo dimostra un impegno verso l'ascolto e l'integrazione del feedback degli studenti nel processo di miglioramento continuo.

Keyword U (Sistema di AQ): La CPDS, seguendo le indicazioni del PQA, ha adottato un approccio analitico suddividendo l'analisi delle opinioni degli studenti in due rapporti separati per semestre. Questo permette di identificare e affrontare tempestivamente le aree di miglioramento, evidenziando un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) proattivo e attento alle dinamiche semestrali.

Aspetti Negativi:

Keyword N (Disponibilità/accesso dati statistici): Un aspetto negativo è la mancanza di dati sulle opinioni dei laureati, poiché il CdS ha licenziato i suoi primi laureati solo di recente. Questo limita la capacità di valutare compiutamente l'efficacia del corso di studio dal punto di vista dei risultati post-laurea e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

In conclusione, il CdS sembra avere un buon sistema di feedback e miglioramento basato sui questionari e un efficace sistema di AQ, ma deve affrontare la sfida di raccogliere dati più completi e rappresentativi per valutare l'efficacia del corso di studio nel lungo termine e assicurarsi che il feedback degli studenti sia completamente integrato e considerato nelle decisioni.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Valutazione generale: La maggior parte delle valutazioni degli studenti rimane al di sopra della soglia di accettabilità (7), con alcuni lievi cali rispetto all'anno e alla media del dipartimento.

Punti di Forza:

- Interesse per i corsi: Valutazioni positive, con medie leggermente superiori alla media dipartimentale.
- Didattica online: Valutata positivamente nonostante un calo rispetto all'anno scorso.
- Rispetto degli orari: Valutazioni ancora molto positive, nonostante un lieve calo.

Aree di miglioramento:

- Conoscenze preliminari: Percezione di inadeguatezza in alcuni casi, con valutazioni inferiori all'anno scorso.
- Carico di studio: Piccole flessioni nella percezione della sua proporzionalità rispetto ai CFU.
- Materiale didattico: Valutazioni leggermente calate ma solidamente positive.
- Modalità d'esame: Chiarezza delle modalità d'esame leggermente inferiore all'anno precedente.
- Attività didattiche integrative: Utilità percepita in leggera diminuzione.
- Coerenza del programma: Leggera flessione nella percezione della coerenza del programma con quanto dichiarato online.

Insegnamenti specifici con valutazioni inferiori alla soglia di accettabilità sono indicati e commentati nei report relativi a I e II semestre.

Suggerimenti degli studenti:

- Carico didattico: Richiesta di riduzione significativa.
- Comunicazione: Migliorare chiarezza su agevolazioni e sostenibilità.
- Segreteria: Necessità di migliorare chiarezza e tempi di risposta.
- Biblioteca: Orari e risorse elettroniche leggermente inadeguati.
- Internazionalizzazione: Desiderio di maggiore supporto per le opportunità internazionali.

Conclusioni:

La didattica è generalmente apprezzata, ma si evidenziano necessità di miglioramenti su carico di studio, chiarezza esami e supporto all'internazionalizzazione. Interventi mirati sono necessari per insegnamenti con valutazioni basse.

SUPERAMENTO ESAMI

Prendendo in considerazione i risultati relativi al tasso di superamento degli esami e del voto medio, si evidenziano qui di seguito gli insegnamenti per i quali si raccomanda un intervento attraverso il tutorato didattico o altre tipologie di interventi.

- Lingua Inglese: Punteggi medi costantemente bassi e un significativo calo nel tasso di superamento dal 62,9% al 39,5% suggeriscono che gli studenti stanno riscontrando difficoltà con questa materia. Il tutorato potrebbe aiutare a migliorare i tassi di superamento.

-
- Nuovi Media per la Comunicazione e per l'Apprendimento: Con il tasso di superamento sceso sotto il 50%, il corso potrebbe beneficiare di intervento miranti a un più efficace accompagnamento degli studenti verso la prova d'esame.
 - Educazione e Comunicazione per la Sostenibilità: Il voto medio è basso e il tasso di superamento è sceso al 54,3%. Questo suggerisce la necessità di un intervento per il più efficace accompagnamento degli studenti verso la prova d'esame.
 - Etica dell'Informazione: Il tasso di superamento è diminuito al 42,0%. Su questo insegnamento è già stato rilevato il problema delle conoscenze preliminari in ingresso. Un intervento su questa area, già in corso, può contribuire significativamente al miglioramento di questa performance.

Storia dei Diritti in Età Contemporanea e Filosofia e Formazione nella Società hanno tassi di superamento elevati (anche se, va notato, su campioni esigui) e potrebbero servire come best practices cui altri insegnamenti possono guardare.

Conclusione:

I dati suggeriscono che mentre alcuni corsi mantengono standard elevati, altri hanno visto un declino nelle prestazioni degli studenti, indicando la necessità di interventi. Il tutorato potrebbe essere utile per Lingua Inglese, mentre interventi diversi dal tutorato potrebbero essere più appropriati per corsi con problemi sistemici di coinvolgimento o rilevanza del materiale.

ALTRO

Aspetti positivi:

Keyword A (Attrattività): Il CdS presenta un'identità chiara con un forte focus sia culturale che professionale, confermato dal feedback dei principali stakeholders. Questo dimostra un alto livello di attrattività del corso di studio, che è rilevante e ben posizionato in diversi contesti, sia a livello regionale che nazionale e internazionale.

Keyword J (Stakeholders/Comitati di indirizzo): L'ampia rappresentanza nel Comitato di Indirizzo, composto da oltre 20 enti e istituzioni, indica un forte coinvolgimento e interesse da parte dei stakeholders, che è essenziale per garantire che l'offerta formativa sia allineata con le esigenze del mercato e della società.

Aspetti negativi:

Keyword C (Carico didattico): Gli studenti hanno espresso la necessità di una riduzione significativa del carico di studio, indicando che potrebbe essere eccessivo o non proporzionato ai crediti formativi universitari (CFU) assegnati per alcuni insegnamenti. Questo aspetto negativo richiede un'attenzione particolare per garantire che il carico di studio sia gestibile e in linea con gli obiettivi formativi.

Keyword G (Superamento esami): I dati relativi al tasso di superamento degli esami mostrano significative difficoltà in alcune materie, come Lingua Inglese e altre indicate, con punteggi medi bassi e un calo nel tasso di superamento. Questo suggerisce che ci sono problemi specifici nell'apprendimento o nella didattica di questi insegnamenti che richiedono interventi mirati, come il tutorato o altre forme di supporto didattico.

In conclusione, il CdS è generalmente ben apprezzato per la sua struttura e identità, con un forte interesse dimostrato dai principali stakeholders. Tuttavia, emergono sfide legate al carico di studio e al tasso di superamento degli esami in alcuni insegnamenti, che richiedono attenzione e interventi mirati per assicurare che gli studenti possano avere successo nel loro percorso formativo.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Per l'ingresso al CdS, i diplomati di qualsiasi università italiana nelle classi di laurea L-19 e L-20 sono idonei. Ove provengano da classi di laurea non direttamente correlate, è richiesto il possesso di almeno 48 CFU in specifici SSD rilevanti per le lauree triennali indicate. È essenziale che gli studenti internazionali dimostrino una competenza adeguata nella lingua italiana.

Le competenze e i requisiti necessari per l'iscrizione al CdS sono esposti in modo trasparente sul sito web del corso (<https://corsi.unife.it/lm-formazione-comunicazione-digitale/isciversi/accesso-e-immatricolazione>). Il processo di valutazione delle competenze individuali, che include la conoscenza di base dell'informatica e dell'inglese, è stato chiaramente delineato, e sono stabilite procedure specifiche per la sua verifica. Sono state anche previste alternative per i candidati che non riescono a superare la verifica delle competenze. Un team designato dal CdS, la "commissione crediti", ha il compito di assicurarsi che i candidati soddisfino i requisiti necessari e di valutare la loro idoneità per l'ingresso al corso di laurea.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le modalità di valutazione, sia intermedie che finali, sono descritte in modo dettagliato in ogni scheda di insegnamento. Le schede sono disponibili e complete per ogni materia del CdS. Il CdS si impegna affinché queste schede siano redatte in modo completo, inclusa la sezione relativa alle modalità di valutazione. La revisione e il controllo delle schede didattiche sono gestiti con attenzione dalla Responsabile didattica. Finora, alla CPDS non sono giunte lamentele riguardo a schede didattiche incomplete o inadeguate, e una verifica a campione condotta dalla CPDS ha confermato questa situazione.

Non sono state rilevate problematiche in merito. Si è dato seguito alla richiesta dell'anno precedente (vedi Relazione annuale 2022, quadro C) di fornire dettagli più specifici sulle modalità di svolgimento delle lezioni, come ribadito in diverse occasioni dalle comunicazioni della Coordinatrice, della Responsabile didattica e durante le riunioni del CdS.

La rilevazione dell'opinione studenti in merito alla D4 (Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) è ampiamente positiva, con una media per CdS di poco inferiore a 8, in linea con la media dipartimentale.

ALTRO

Nella Relazione 2022 la CPDS evidenziava quanto segue: “Le segnalazioni della componente studentesca e il questionario relativo alle opinioni di studenti e studentesse sulla didattica suggeriscono la necessità di rafforzare le conoscenze preliminari in alcune materie, specie di area filosofica. Si suggerisce di dedicare una parte delle prime lezioni dei corsi alla verifica del possesso delle conoscenze di base della materia e, ove queste risultino carenti, di fornire contenuti e strumenti didattici utili, sfruttando le molteplici possibilità offerte dalla piattaforma didattica Moodle in uso presso il CdS”. La situazione risulta decisamente migliorata con riferimento ad alcuni insegnamenti oggetto di criticità lo scorso anno: alla domanda D1 sulle conoscenze preliminari, ad esempio, “Filosofia e società contemporanea” passa da 3,83 a 6,22; “Etica dell'informazione” passa da 5,95 a 6,81. Sebbene vi siano ancora margini di miglioramento per alcuni insegnamenti, a fronte della media di CdS di 7,27, gli interventi posti in essere hanno assicurato la risoluzione della criticità. La CPDS suggerisce comunque di monitorare con attenzione questo indicatore anche in futuro.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Rapporto di Riesame Annuale del CdS fornisce un quadro dettagliato del processo di valutazione e miglioramento continuo del corso di studio. Il rapporto, che segue la prima attivazione del CdS nell'anno accademico 2021/22, si basa su una serie di indicatori e feedback, inclusi quelli del Presidio di Qualità Unife, ANVUR, e la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Identificazione dei problemi:

Il rapporto identifica come area di miglioramento l'internazionalizzazione, evidenziando l'assenza di studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero. Nonostante ciò, il corso mostra un'attrattività significativa e una qualità didattica elevata, con la maggior parte delle ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato.

Analisi delle cause:

Per l'internazionalizzazione, il rapporto suggerisce che la barriera linguistica (insegnamenti in italiano) possa essere un fattore limitante. Non emergono altri elementi di criticità significativi, probabilmente a causa della recente attivazione del CdS.

Soluzioni proposte:

Le soluzioni proposte sono in linea con le risorse disponibili e le responsabilità della Direzione del CdS. Per esempio, si prevede di richiedere ai docenti di chiarire i prerequisiti per i loro corsi e di fornire una base comune nelle prime lezioni per omogeneizzare le conoscenze di partenza degli studenti. Inoltre, si mira a migliorare la comunicazione sul modello didattico blended.

Realizzazione e valutazione delle soluzioni:

Non essendoci un precedente Rapporto di Riesame, non si possono valutare le azioni correttive dell'anno precedente. Tuttavia, il rapporto stabilisce responsabilità chiare e scadenze per la verifica dell'efficacia delle azioni migliorative proposte.

Persistenza dei problemi:

Non si evidenziano problemi persistenti, ma si sottolinea la necessità di monitorare gli indicatori di internazionalizzazione e di incoraggiare esperienze di Erasmus e tirocinio all'estero.

Segnalazioni dalla comunità studentesca:

Le segnalazioni degli studenti, raccolte tramite questionari e feedback durante il ricevimento, sono state prese in considerazione nel rapporto. Queste includono la richiesta di migliorare gli aspetti legati alla "non frequenza", nonostante il modello didattico riduca già la differenza tra frequenza e non frequenza.

In conclusione, il Rapporto di Riesame Annuale del CdS 2022 mostra un impegno verso il miglioramento continuo e l'adattamento alle esigenze degli studenti. Tuttavia, la sua efficacia sarà meglio valutabile nei prossimi anni, quando saranno disponibili più dati e sarà possibile misurare l'impatto delle azioni migliorative intraprese.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dopo un'analisi approfondita dei quadri della SUA-CdS, il percorso formativo proposto risulta ben strutturato e definito. Il CdS presenta un'identità chiara, con un forte focus sia culturale che professionale. Questo è stato confermato anche attraverso il feedback ricevuto dai principali stakeholders, che hanno mostrato un grande interesse per i profili formati da questo CdS.

Il Comitato di Indirizzo, composto da oltre 20 enti e istituzioni, ha una vasta rappresentanza, con membri sia a livello regionale che nazionale, e anche uno con una visione internazionale. Questo dimostra l'importanza e la rilevanza del CdS in diversi contesti.

Inoltre, il CdS si posiziona come un'ottima preparazione per i futuri percorsi di studio, in particolare i dottorati di ricerca in "Scienze Umane" e "Sostenibilità ambientale e benessere". Considerando il contesto attuale di trasformazione sociale post-pandemica, le ragioni che hanno portato all'istituzione del CdS e la figura professionale che ne emerge sono ancora più pertinenti.

La SUA suggerisce, inoltre, quale piano di sviluppo futuro del CdS, di considerare l'opportunità di affinare ulteriormente una figura professionale focalizzata sulla formazione specifica per questo contesto microaziendale, che spesso non viene adeguatamente considerato o compreso nelle proposte formative attuali.

L'offerta formativa del CdS è ben articolata e allineata con gli obiettivi generali, sia in termini di contenuti che di metodologie. Gli obiettivi specifici, le competenze e le abilità previste per ogni profilo sono ben delineati, così come i risultati di apprendimento attesi, che sono in linea con le opportunità professionali previste dal CdS.

Infine, il quadro "Il CdS in breve" fornisce una panoramica chiara ed efficace dei due curricula proposti, mettendo in evidenza le competenze e le conoscenze che gli studenti possono acquisire, nonché le opportunità professionali e culturali che possono aspettarsi al termine del corso.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Nell'ambito del piano di studi del Corso di Studi (CdS), si è rilevato un nodo critico che necessita di un'approfondita valutazione da parte del Consiglio del Corso di Studi. La problematica centrale riguarda le difficoltà riscontrate dagli studenti nel conseguire i crediti in filosofia, essenziali per l'abilitazione all'insegnamento di storia e filosofia. Tale situazione si traduce in una limitazione delle prospettive professionali per gli studenti. La difficoltà nell'accumulo di crediti in filosofia e storia è sentita da coloro che non hanno frequentato la triennale a Ferrara, e dunque non provengono da un corso è focalizzato su filosofia ed educazione, e quindi già allineato con i requisiti richiesti. La rappresentanza studentesca esprime la preferenza per non includere sessioni di ripasso all'inizio delle lezioni, ritenendo che queste potrebbero risultare tediose per molti. Suggerisce invece di valorizzare il format del corso blended, proponendo l'aggiunta di micro-moduli facoltativi pertinenti durante le lezioni asincrone, predisposti dai docenti. Questa soluzione potrebbe consentire un approfondimento autonomo senza determinare lezioni obbligatorie supplementari.

Inoltre, si è osservato che gli studenti provenienti da altri percorsi formativi incontrano ostacoli anche per quanto riguarda i prerequisiti delle materie filosofiche. I docenti, spesso in continuità con il corso triennale di filosofia, tendono a non ripartire dalle basi, presupponendo una conoscenza pregressa che non tutti gli studenti possiedono. Questo gap si manifesta con maggiore evidenza nelle materie a scelta libera, frequentemente selezionate da studenti esterni, che nonostante il minor interesse per queste discipline (come evidenziato dai punteggi ottenuti), le scelgono per completare il proprio piano di studi.

È pertanto fondamentale che il CdS consideri queste informazioni nel suo processo decisionale, valutando possibili soluzioni che possano includere l'adeguamento dei programmi di studio e l'introduzione di moduli propedeutici. Queste azioni dovrebbero essere intraprese nel rispetto dei vincoli dei crediti previsti dalla classe LM-93 e delle risorse disponibili a livello dipartimentale, con l'obiettivo di garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti e di preservare l'eccellenza e la competitività del percorso di studi offerto.

Lettere, arti e archeologia - L-10

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità con cui sono raccolti e resi pubblici i dati riguardanti la rilevazione dell'opinione degli studenti, ormai consolidate, appaiono adeguate. I risultati continuano a essere pubblicati sul sito e praticamente per la totalità degli insegnamenti se ne consente la libera consultazione. Tutti i soggetti coinvolti nella didattica hanno potuto esprimere osservazioni e proposte di miglioramento presentando proprie istanze agli organi accademici: attraverso il servizio di tutorato, la CPDS, e la fondamentale funzione di interfaccia svolta con continuità e costanza dalla Manager Didattica. Per l'a.a. 2022/23 l'attività della CPDS è stata caratterizzata da un attivo coinvolgimento da parte della componente studentesca nei processi autovalutativi del CdS, come testimonia il numero sempre significativo di segnalazioni e suggerimenti presenti sui questionari.

Il CdS ha sempre cercato di rispondere con prontezza alle sollecitazioni provenienti dalla componente studentesca, mettendole all'ordine del giorno di vari CCdS, ai quali sono sempre invitati i rappresentanti degli studenti, per analizzarle e individuare possibili soluzioni. In più, due CCdS (uno nel mese di luglio, l'altro da svolgersi nel mese di novembre) sono stati espressamente dedicati all'analisi e commento dei dati emersi dai questionari, precedentemente messi a sistema nelle relazioni della CPDS per il I e II semestre, per trarre indicazioni utili sull'andamento generale, recepire le considerazioni complessive della CPDS, e per trattare eventuali criticità relative a singoli insegnamenti. Al fattivo lavoro di condivisione e analisi di dati e istanze ha inoltre contribuito un costante confronto della componente studentesca con la Manager Didattica e il Coordinatore del Corso.

Durante le lezioni ogni titolare di insegnamento, su precisa indicazione del CdS, si è ritagliato uno spazio per sollecitare studentesse e studenti a una compilazione consapevole dei questionari, sottolineandone il valore e l'efficacia di giudizi razionali e argomentati. Tali comunicazioni hanno in particolare riguardato la buona pratica di compilare il questionario subito dopo la conclusione del singolo corso, e non in maniera frettolosa a distanza di molti mesi dal periodo di frequenza, solo in funzione dell'iscrizione a un appello d'esame.

In accordo con la rappresentanza studentesca, la Manager Didattica e il Coordinatore del Corso, si è inoltre deciso di affrontare eventuali criticità specifiche eventualmente presentatesi attraverso un franco dialogo con i docenti coinvolti, senza attendere di porre le questioni nei momenti istituzionali previsti. Potendo, in questo modo, intervenire in corso d'opera.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Tutti i dati relativi alla valutazione della didattica sono superiori alla soglia del 7, e registrano percentuali anche significativamente superiori alle medie dipartimentali. Nel complesso siamo di fronte a un trend positivo di medio periodo sulla soddisfazione studentesca: già lo scorso a.a. le percentuali apparivano considerevolmente migliorative rispetto al passato. L'unico quesito che continua a registrare un gradimento meno convinto è D5; una voce di storica sofferenza sia a livello di CdS che a livello dipartimentale, a cui si è cercato di porre rimedio deliberando la somministrazione di materiali di supporto alla didattica da fornire agli studenti non frequentanti. D'altro lato, il dato può anche aprirsi a una difforme interpretazione che ne depotenzia l'apparente valore negativo: evidenzia infatti la capacità dei docenti di incidere nel processo formativo attraverso le lezioni in presenza. I dati più lusinghieri sono invece relativi ai quesiti D6, D10 e D13. Tale positivo riscontro va attribuito alla crescente attenzione con la quale tutti i docenti progettano e gestiscono i corsi di loro competenza: dalla puntualità negli orari, alla completezza delle informazioni fornite sulla scheda insegnamento (cfr. quadro C), fino all'acquisizione dei più efficaci metodi legati alla didattica digitale, necessità nei periodi di pandemia e ora riconosciuta risorsa.

Più disomogenei – nei risultati ma anche nel numero delle risposte – si presentano invece i dati relativi alla valutazione di strutture e servizi. Alcuni giudizi negativi, non gravi, si riscontrano relativamente alle infrastrutture; in particolare temperatura delle aule e ridotta disponibilità di apertura delle sale studio. Più significativi appaiono invece i giudizi nettamente negativi afferenti al comparto dell'internazionalizzazione e placement; dati che suggeriscono una riflessione più generale e l'individuazione di possibili interventi di miglioramento (cfr. quadro F).

SUPERAMENTO ESAMI

Si registrano tassi di superamento esame ben al di sotto della soglia del 50% per insegnamenti quali le letterature (italiana, latina, greca), e intorno alla soglia suddetta per alcune lingue, per l'area archeologica e dell'antichità, nonché per il comparto delle storie e delle filologie. Si tratta di criticità in parte emerse anche nel questionario delle valutazioni, e per le quali il CdS ha già posto in essere attività di supporto predisponendo specifici tutorati dedicati a singoli insegnamenti o aree di riferimento.

Meno pronunciate rispetto agli anni precedenti le segnalazioni relative all'eccessivo carico didattico, a dimostrazione del puntuale lavoro svolto dai docenti in sede di presentazione delle proprie metodologie d'insegnamento e della funzionalità della bibliografia rispetto al raggiungimento delle conoscenze e abilità fondamentali. Rimane un elemento su cui riflettere, per molti insegnamenti, la distribuzione del carico didattico in fase di valutazione delle conoscenze; si registrano infatti diversi suggerimenti trasversali a ipotizzare la somministrazione di prove intermedie, onde facilitare il superamento di esami considerati ostici.

Va inoltre sottolineato che il tasso di superamento esami aumenta sensibilmente nel secondo e soprattutto terzo anno, segno di una progressiva acquisizione di un efficace metodo di studio da parte di studentesse e studenti.

Per quanto concerne la media dei voti, fatta salva l'autonomia di ogni docente nei parametri di valutazione di conoscenze, contenuti e abilità relativi al proprio insegnamento, va registrata una sostanziale omogeneità nell'analisi comparata degli ultimi tre a.a.

ALTRO

Si registrano segnalazioni sulla complessità logistica della didattica, dispersa tra più sede, e sul fenomeno di sovrapposizione di insegnamenti, che comunque non avviene mai per quelli obbligatori. Tali piccoli disservizi sono in parte fisiologici, imputabili alla amplissima offerta didattica del Corso.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste, o anche solo raccomandate, in ingresso sono piuttosto chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e sono sottoposte ad accurata verifica attraverso la prova obbligatoria online TOLC-SU, da superarsi entro il primo anno di Corso. Nel caso di punteggi inferiori a 12/30 punti nella sezione “Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana”, il CdS provvede a organizzare attività formative per il recupero degli OFA, sviluppate con il supporto di un tutorato specifico. Decisamente migliori sono i dati – integrati dalle indicazioni emerse dai tassi di superamento esami e dal questionario di valutazione – relativi alle preconoscenze possedute. Frutto da un lato di attività di tutorato dedicate (per la lista analitica si rimanda alla relazione del I e II semestre); dall’altro di un preciso indirizzo stabilito in CdS, con la previsione di alcune lezioni iniziali propedeutiche all’acquisizione di quegli strumenti preliminari per affrontare con profitto i singoli insegnamenti. In questo modo si è inteso sanare alcune lacune pregresse, allineando studentesse e studenti sui prerequisiti sostanziali.

Rimane sempre valido il consiglio ad aumentare la promozione dei tutorati, che vanno comunicati con precisione a studentesse e studenti; sarebbe peraltro utile prevedere qualche forma di obbligatorietà allo svolgimento degli stessi, dal momento che la partecipazione studentesca è spesso ondivaga.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento sono sottoposte a un monitoraggio a campione svolto in parte dalla CPDS e in parte dal CdS, a cui va aggiunto il certosino lavoro in itinere svolto dalla Manager Didattica, la quale in caso di necessità, o in risposta a puntuali segnalazioni di studentesse e studenti, richiede di approfondire le informazioni se poco chiare o incomplete.

Nell’ultimo anno è stato caldeggiato, in sede di redazione delle schede di insegnamento, un impegno ancora più consistente nella descrizione dei metodi di svolgimento delle verifiche e nelle modalità di accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. A tali informazioni essenziali è stata dedicata da ogni docente una “lezione zero”, poi registrata e messa nella disponibilità di tutta la componente studentesca, frequentante e non frequentante. L’intero CdS si è dotato di uno strumento aggiuntivo di comunicazione di tutte le informazioni relative ai contenuti del corso, alle tempistiche e alle modalità degli appelli, ovvero apposite classroom (il cui codice di accesso è chiaramente indicato nelle Schede d’insegnamento).

Le buone pratiche messe in campo in questo ambito sono peraltro testimoniate dagli eccellenti risultati medi sui quesiti D4 e D10.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il primo riesame ciclico relativo al Corso risale al 2020, mentre l'ultimo rapporto di riesame è della primavera 2022. Soprattutto quest'ultimo documento fornisce diverse indicazioni utili. In esso sono state analizzate le situazioni critiche emerse dalle segnalazioni di studentesse e studenti e dalla valutazione della didattica del CdS espressa dai competenti organi accademici. Ogni elemento di criticità è stato affrontato nella sua interezza, cercando di comprenderne le cause e provando a individuare soluzioni plausibili. Le difficoltà, già evidenziate in passato anche dalla CPDS, nell'affrontare insegnamenti delle aree didattiche delle letterature, della filologia e delle scienze dell'antichità dovute alla disomogenea preparazione scolastica sono state in gran parte attenuate con una serie di interventi a vario livello (tirocini, maggiore chiarezza nella presentazione delle modalità del corso; vedere quadro B e C).

Altro elemento di criticità individuato è il carattere molto altalenante delle immatricolazioni, su cui ha senz'altro influito il periodo pandemico: aumento durante l'a.a. di totale didattica a distanza, diminuzione sensibile nell'a.a. 2021/22, che proponeva forme ibride di didattica. Andrebbero confrontati i dati dell'ultimo a.a., comunque in trend positivo, con quelli relativi al 2019/20, che costituiscono la più efficace pietra di paragone sull'attrattività del Corso. D'altra parte, il ritorno alla didattica unicamente in presenza dopo la pandemia costituisce un punto d'inizio per una nuova stagione, i cui riflessi potranno essere valutati solo nei prossimi anni.

Ultima criticità segnalata, sulla quale il CdS ha promosso una riflessione, è quella relativa all'alta percentuale di abbandoni. L'obiettivo è quello di stabilizzare le carriere e di favorire buone percentuali di conclusione del percorso entro la durata naturale del CdS. Una riflessione a parte (si veda quadro F) meritano infine i dati, costantemente monitorati, sull'internazionalizzazione, che costituiscono un tradizionale tallone d'Achille per il Corso.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Si ritengono senz'altro ancora validi scopo, identità, progetto didattico, carattere culturale e professionalizzante del CdS, capaci di rispondere alla fluidità del mercato del lavoro nella macroarea della formazione e della cultura, secondo le indicazioni portate durante le riunioni periodiche dal Comitato di indirizzo, la cui costituzione è stata il frutto di un calibrato lavoro a più tappe. L'offerta formativa, in generale e per ciascun percorso, appare sufficientemente strutturata in modo chiaro e completo, nonché declinata in modo del tutto congruo per rispondente alla costruzione di quei profili professionali sollecitati dagli stakeholders, e per consegnare ai laureati gli strumenti per affrontare un percorso universitario magistrale. L'alto grado di soddisfazione di laureate e laureati che si evince dai dati di AlmaLaurea va esattamente in questa direzione.

Sono molto positive anche le valutazioni estratte dalle schede dei tutor aziendali per le attività di tirocinio: esse testimoniano la coerenza e l'efficacia delle caratteristiche culturali, scientifiche e professionali del CdS, la solidità di competenze e abilità acquisite, nonché l'elasticità di pensiero nel muoversi in contesti nuovi. Posto che la grande maggioranza dei laureati continui gli studi, appaiono in leggero aumento i tassi occupazionali. Su questo versante, dell'orientamento in uscita, bisogna però continuare a lavorare, al fine di garantire e consolidare reti di relazioni e contatti tra laureandi e imprese/enti.

La parte della scheda "Il CdS in breve" appare precisa, efficace ed esaustiva.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Studentesse e studenti lamentano, come si evince dalle valutazioni su strutture e servizi, scarso supporto relativo alle esperienze di studio all'estero e all'individuazione delle migliori attività di tirocinio. Difficoltà che, almeno su primo fronte, si traducono poi in basse percentuali di CFU conseguiti all'estero. Fatte salve le motivazioni di carattere economico, che possono incidere sulle scelte, le richieste di un migliore supporto riguardano gli aspetti organizzativi e amministrativi. A fronte di questa marcata esigenza, oltre al sostegno che ogni singolo docente si impegna a fornire nell'individuazione degli insegnamenti da poter svolgere all'estero, sarebbe forse ragionevole ipotizzare una forma di tutorato permanente, magari a livello dipartimentale, per la definizione dei piani di studio e il riconoscimento degli esami svolti in altro Ateneo straniero.

Naturalmente favorire i processi di internazionalizzazione, così come l'individuazione di una coerente, e potenzialmente utile in ottica di spendibilità occupazionale, attività di tirocinio rappresentano obiettivi concreti che il CdS dovrebbe darsi. Rimane però la necessità di aprire un fronte d'analisi di più ampio respiro, che coinvolge le aspettative, sempre più alte, di studentesse e studenti sui servizi offerti. La continua tendenza ad aggiungere strumenti di supporto per le scelte e i doveri degli studenti, non rischia di minare profondamente l'autonomia dei giovani ai quali dovremmo fornire, in ultima istanza, non una guida da seguire pedissequamente, ma gli attrezzi del mestiere per muoversi con consapevolezza nel mondo?

Lingue e letterature moderne - L-11

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le percezioni e le valutazioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, raccolte attraverso i questionari, vengono sistematicamente condivise durante le riunioni del CCdS, dove si procede a un'analisi dettagliata dei dati raccolti. Quest'analisi è documentata sia nei verbali delle riunioni che nel rapporto di riesame annuale. Le osservazioni e le eventuali proposte di miglioramento emerse sono esaminate dalla Commissione, dal coordinatore e dalla manager didattica.

I risultati delle indagini sulla soddisfazione degli studenti vengono divulgati anche mediante la diffusione dei risultati del questionario di valutazione della didattica, disponibile sulla piattaforma SISValDidat, a tutti i membri del CdS al termine di ciascun semestre. In particolare, i dati sono preliminarmente sottoposti a scrutinio da parte della CPDS, che redige due report annuali di analisi delle opinioni degli studenti, successivamente condivise con i singoli CdS per una discussione collettiva in sede di Consiglio.

La CPDS e il CdS prendono in considerazione anche le opinioni dei laureandi e dei laureati dell'anno in corso, le quali sono risultate positive, come evidenziato dai dati raccolti da Almalaurea. Per l'anno 2022, il 35,9% degli intervistati si è dichiarato decisamente soddisfatto del corso di laurea, con un incremento rispetto all'anno precedente, e il 55% si è espresso in termini di generale soddisfazione. Il 61,1% degli intervistati ha affermato che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, segno di un feedback complessivamente positivo da parte dei laureati.

Le raccomandazioni formulate nella relazione annuale precedente della CPDS sono state prese in considerazione, in particolare con il potenziamento dei percorsi di tutorato, come precedentemente auspicato, anche grazie ai tutorati del progetto POT UniSco-Lingue e al maggiore impegno dei docenti coinvolti negli insegnamenti supportati dal tutorato. Oltre ai tutorati linguistici, sono stati introdotti tutorati per la Linguistica generale, le Letterature angloamericane, la Linguistica italiana e un supporto per l'elaborazione della prova finale.

Il CdS ha effettuato un controllo delle schede insegnamento per garantire la chiarezza sia nelle modalità di verifica dell'apprendimento che nelle informazioni relative al reperimento dei materiali didattici. Il 61,8% degli intervistati ha giudicato le aule spesso adeguate, mentre il 28,3% le ha considerate semplicemente adeguate. Le postazioni informatiche sono state valutate come adeguate dal 53,7% degli studenti. Per quanto riguarda le attrezzature per le attività didattiche, come laboratori e attività pratiche, il 60,4% degli intervistati le ha ritenute spesso adeguate e il 33% adeguate.

Il rapporto con i docenti è stato percepito come soddisfacente dal 27,5% dei laureati e più che adeguato dal 60,3%. L'organizzazione degli esami è stata considerata soddisfacente dal 38,2% degli studenti, e per più della metà degli esami, il 47,3% degli studenti ha espresso un giudizio di soddisfazione.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

La valutazione complessiva della didattica, espressa dagli studenti, riflette un'immagine sostanzialmente positiva, con una media per ciascuno dei 14 quesiti che supera il punteggio di 7, confermando i risultati già soddisfacenti dell'anno accademico precedente e risultando in linea con la media del dipartimento. Nel 2022, il quesito D5 (la possibilità di studiare efficacemente il corso anche senza frequentare le lezioni - riservato agli studenti non frequentanti) si posiziona leggermente al di sotto della soglia di 7, con un punteggio di 6,90. Questo evidenzia come l'incremento nell'uso di strumenti quali Google Classroom e materiali didattici supplementari, come lezioni sintetiche e registrazioni delle lezioni degli anni passati, abbia contribuito a un miglioramento di questo indicatore.

Il risultato relativo al quesito D13 (l'efficacia complessiva della didattica online proposta) rimane molto positivo, raggiungendo un punteggio di 8,39. Tuttavia, dal questionario emergono lievi criticità per specifici insegnamenti, i cui punteggi si collocano al di sotto della soglia di 7.

Nonostante un miglioramento rispetto all'anno precedente, il valore D5 rimane ancora sotto la soglia di 7. Inoltre, il rappresentante degli studenti ha raccolto segnalazioni dalla comunità studentesca riguardo a un carico di studio ritenuto non proporzionale ai crediti assegnati, in particolare per i corsi di Letterature angloamericane I e II, Letteratura inglese II e Storia del teatro e dello spettacolo.

SUPERAMENTO ESAMI

Nell'ambito della valutazione delle performance didattiche, si osserva che alcuni insegnamenti hanno registrato tassi di superamento degli esami inferiori alla soglia del 50%. In particolare, si rilevano le seguenti percentuali: Letteratura inglese I con il 33%, Letteratura tedesca I con il 42,9%, Letteratura inglese II con il 43,1%, Linguistica generale con il 33,3%, Storia della lingua italiana I con il 42,9%, Storia della lingua italiana II con il 39,7% e Storia romana con il 29%.

Nonostante questi dati, si evidenzia un aspetto positivo riguardante il voto medio degli esami sostenuti, che si attesta generalmente al di sopra del 24. In riferimento alla media dei voti, pur nel rispetto dell'autonomia valutativa di ciascun docente, che si basa sui parametri di valutazione e sulle competenze, contenuti e abilità specifici del proprio insegnamento, si constata una sostanziale uniformità nei risultati comparati degli ultimi tre anni accademici.

Si evidenzia, tuttavia, una media inferiore al 24 per gli insegnamenti di Letterature angloamericane I, con un voto medio di 22,4, e di Linguistica generale, con un voto medio di 23. Per entrambi gli insegnamenti sono stati implementati dei programmi di tutorato al fine di supportare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi formativi.

ALTRO

Per quanto concerne la Valutazione di Strutture e Servizi si segnalano i valori insufficienti (inferiori al valore 6.00) per il portale web di Ateneo (è facilmente navigabile?) D26 (5.67), inferiore rispetto alla media dipartimentale di 6.87.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le competenze preliminari raccomandate per l'accesso al corso di studi sono state definite con precisione, adeguatamente descritte e ampiamente diffuse. A partire dall'anno scorso, il test di ingresso utilizzato per tutti i corsi di studio del Dipartimento è il TOLC-SU. Per garantire il consolidamento delle conoscenze di base, è stato istituito un corso di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), e il superamento di determinate discipline obbligatorie entro il primo anno accademico è previsto per verificare l'effettivo recupero delle competenze.

Nonostante ciò, l'analisi dei tassi di superamento degli esami e di alcune risposte al questionario di valutazione ha messo in luce, per alcuni insegnamenti, una problematica legata alle conoscenze pregresse degli studenti. Questa situazione è stata parzialmente mitigata attraverso l'implementazione di attività di tutoraggio specifiche, per le quali si rimanda alle relazioni semestrali per una descrizione dettagliata. Tuttavia, si raccomanda di intensificare la promozione di questi strumenti di supporto, considerando che la partecipazione degli studenti è spesso inferiore alle aspettative.

Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, negli ultimi tre anni sono stati organizzati dei corsi preliminari volti al rafforzamento delle conoscenze di base e al consolidamento delle competenze necessarie per raggiungere il livello B1, obiettivo del primo anno di studi. Questi corsi si svolgono prima dell'inizio dei semestri, in settembre e in gennaio.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede insegnamento sono soggette a un controllo a campione, condotto in parte dalla CPDS e in parte dal CdS. A questo si aggiunge l'attento lavoro in corso della manager didattica, che, in caso di necessità o in risposta a segnalazioni, interviene per richiedere chiarimenti o integrazioni qualora le informazioni risultino poco chiare o incomplete. Si presta particolare attenzione ai metodi di valutazione e alle procedure di verifica del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il CdS ha implementato un ulteriore strumento di comunicazione per tutte le informazioni relative ai tempi e alle modalità degli esami: specifiche Google Classroom, il cui codice di accesso è facilmente reperibile sia nelle descrizioni dei corsi che sul sito del corso di studi. Questo strumento si rivela utile per il caricamento di materiali didattici e per fornire aggiornamenti supplementari agli studenti e alle studentesse.

La conduzione di eventuali verifiche intermedie e degli esami finali è descritta con precisione in tutte le descrizioni dei corsi. La percezione degli studenti riguardo alla chiarezza delle modalità di esame (D4) è risultata essere positiva, con una media per il CdS di 8,04, segnando un incremento rispetto all'anno precedente. Anche il parametro D5 (la possibilità di studiare efficacemente il corso anche senza frequentare le lezioni) ha mostrato un miglioramento, attestandosi appena sotto il valore soglia di 7 (6,90).

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Come sottolineato nella relazione della CPDS dell'anno precedente, il CdS ha implementato un processo di monitoraggio continuo, il quale si concretizza nella stesura annuale del Rapporto di Riesame. In questo documento vengono efficacemente identificate e analizzate le criticità emerse, sia da dati quantitativi che da segnalazioni ricevute, esaminandone le cause e proponendo, ove possibile a livello di CdS, soluzioni e azioni di miglioramento che tengano conto delle risorse disponibili. Dall'ultimo riesame sono emerse specifiche criticità:

- 1) Un decremento nel numero e nella regolarità delle carriere studentesche, parzialmente attribuibile agli effetti post-pandemici e alla ripresa della didattica in presenza. Si rileva che l'incremento delle iscrizioni durante il periodo pandemico era in parte facilitato dalla modalità di didattica a distanza.
- 2) Una diminuzione nell'ambito dell'internazionalizzazione, evidenziata sia dalla riduzione dei crediti acquisiti all'estero che dal calo del numero di studenti partecipanti agli scambi Erasmus. Per questo motivo, si raccomanda un'intensificazione delle attività di comunicazione relative alle opportunità di mobilità, al fine di incentivare una maggiore partecipazione degli studenti. Attualmente, solo l'8,4% degli studenti ha intrapreso un periodo di studio all'estero tramite il programma Erasmus.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La valenza culturale e professionalizzante del CdS si conferma attuale e pertinente, come evidenziato dal confronto con i principali stakeholder che mostrano interesse verso i profili professionali emergenti dal CdS. Questi stakeholder vengono regolarmente coinvolti attraverso incontri con il Comitato di indirizzo, garantendo così un dialogo continuo e costruttivo.

L'identità del CdS è espressa con nettezza, delineando con precisione gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità, le competenze e tutti gli altri elementi distintivi di ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in maniera chiara e dettagliata.

L'offerta formativa presentata è in linea con gli obiettivi generali del CdS, articolata in maniera chiara per aree di apprendimento e calibrata in funzione dei profili culturali, scientifici e professionali definiti dal corso stesso.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si è identificata una problematica concernente il processo di internazionalizzazione. Considerata l'importanza fondamentale di un'esperienza di studio all'estero per gli studenti, si rende imprescindibile l'espansione degli accordi bilaterali. È inoltre essenziale proseguire con un'attenta attività di monitoraggio, attuando interventi correttivi strategici volti a incrementare la partecipazione degli studenti del Corso di Studi a progetti di mobilità internazionale. Ciò contribuirà a consolidare le politiche di comunicazione relative ai programmi Erasmus+, Erasmus traineeship e Atlante, assicurando una più ampia diffusione delle informazioni pertinenti.

Lingue e letterature straniere - LM37

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse riguardanti la didattica sia del I che del II semestre sono adeguatamente resi noti attraverso la trasmissione degli esiti del questionario della piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>) a tutti i componenti del CdS. I dati sono preliminarmente analizzati dalla CPDS che predispose due relazioni nel corso dell'anno, la prima sugli esiti del I semestre, la seconda su quelli del II semestre; le relazioni vengono poi inviate al CdS per una condivisione e discussione collettiva in sede di consiglio.

I dati sono esaminati anche alla luce di quanto emerge dal campo dei commenti liberi, accessibili, nel loro complesso, al solo Coordinatore di CdS che pertanto interviene informando, a seconda della tipologia delle criticità emerse, o il CdS in sede di consiglio o i singoli docenti titolari degli insegnamenti interessati.

La valutazione complessiva della didattica è ulteriormente integrata con eventuali segnalazioni da parte della componente studentesca che possono essere presentate o direttamente ai rappresentanti del CdS all'interno della CPDS, o espresse in occasione dei ricevimenti docente-studente o, infine, inoltrate al Manager didattico di riferimento del CdS. A seconda delle segnalazioni pervenute il CdS interviene in forma collegiale in sede di consiglio per le questioni di propria competenza; laddove, invece, le criticità riguardino uno specifico insegnamento, la problematica viene discussa individualmente con il/la docente interessato/a.

Attraverso questi canali, pertanto, tutti i soggetti coinvolti nella didattica del CdS hanno la possibilità di rendere adeguatamente note le proprie opinioni, di fare segnalazioni e/o di avanzare proposte di miglioramento delle attività del corso.

Ulteriore strumento per una valutazione complessiva della didattica offerta dal CdS è dato dall'analisi dell'opinione dei/delle laureati/e. Dall'esame dei dati Almalaurea (Profilo dei laureati – anno di laurea 2022) emerge che la scelta del corso di LM è dipesa prevalentemente da fattori sia culturali che professionalizzanti (53,3%) e che l'81,5% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di LM dell'Ateneo (dato in linea con quello dello scorso anno pari all'81,3%), esprimendo un apprezzamento complessivamente positivo per il corso di studio pari al 53,8% e per il rapporto con il corpo docente del CdS (46,2% decisamente sì, 50,8% più sì che no).

Il sistema di raccolta di segnalazioni, basato su più modalità e sul coinvolgimento di soggetti a livelli diversi, risulta adeguato alle esigenze del corso che, nel suo complesso, evidenzia un quadro positivo (si rimanda infra al quadro B per un'analisi più dettagliata delle opinioni della componente studentesca).

Il CdS tiene conto di quanto segnalato nelle relazioni predisposte dalla CPDS ed interviene nella risoluzione delle problematiche di propria competenza; analogamente i singoli docenti intervengono nella gestione specifica del proprio insegnamento.

Facendo seguito a quanto evidenziato nella relazione dello scorso anno, il CdS ha ulteriormente intensificato l'attività di revisione delle schede di insegnamento chiedendo di integrare e/o ridefinire determinate informazioni (nello specifico le modalità di verifica dell'apprendimento), sebbene alcune criticità ancora permangano (vd. infra quadro B). Sempre tenendo conto di quanto indicato lo scorso anno l'insegnamento di Letterature angloamericane ha inserito un appello straordinario nel mese di dicembre destinato a studenti e studentesse ancora in debito dell'esame.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

La valutazione della didattica del CdS mostra un quadro soddisfacente, con una media per ciascuno dei 14 quesiti superiore a quella dipartimentale, sebbene, a fronte di questo dato positivo, emerge una lieve flessione rispetto al precedente a.a. in tutte le domande.

Relativamente ai singoli insegnamenti, come evidenziato nelle relazioni CPDS sui dati di I e II semestre, alcune discipline hanno riportato valutazioni inferiori alla media del 7 (Approfondimenti di lingua spagnola: D2, D3, D4, D8, D11, D14; Didattica della lingua francese: D3; Didattica della lingua tedesca: D3, D4, D8, D10, D14; Letteratura francese: D2; Letteratura inglese: D2, D4, D8, D14; Letteratura italiana: D2; Letteratura spagnola: D5; Letteratura spagnola II: D5; Letterature angloamericane: D1, D2; Linguistica generale: D1, D7, D8, D12, D14; Storia dell'Europa moderna I: D1, D2, D5).

Le criticità riguardano, in prevalenza, il carico didattico (D2), l'esposizione del docente (D8), il grado di soddisfazione complessivo (D14), la definizione poco chiara delle modalità di esame (D4), il livello di conoscenze preliminari (D1), l'adeguatezza del materiale didattico (D3).

Si raccomanda di implementare il monitoraggio delle schede insegnamento, in particolare le modalità di verifica e, in generale, di fornire maggiori informazioni su modalità di esame, materiale didattico e su rapporto tra CFU-ore di didattica frontale-ore di studio individuale.

Quanto a strutture e servizi il quadro emerso da SISValDidat è positivo con la maggior parte dei quesiti con una media superiore al 7; da segnalare, positivamente, i valori superiori all'8 per i servizi di management didattico (D55, D56, D57) e counseling e ascolto psicologico (D58, D59, D60). Risultano invece sotto la media del 7 alcuni quesiti relativi a: aule didattiche (D1, D4, D6), laboratori (D13, D16), servizi di segreteria (D38, D35, D36, D37), servizi bibliotecari (D40, D41), internazionalizzazione (D62, D63), job placement/career service (D67).

SUPERAMENTO ESAMI

Il quadro, sostanzialmente positivo del CdS, è confermato dall'analisi del tasso di superamento degli esami.

Alcuni insegnamenti mostrano un tasso al di sotto del 50%, segnatamente: Didattica della lingua spagnola (tasso pari al 44% per la coorte 2022-23; 2021-22: 58,3%), Letteratura francese (tasso pari al 42,9% per la coorte 2022-23; 2021-22: 48%), Letteratura inglese (tasso pari al 45,5% per la coorte 2022-23; 2021-22: 60%), Letterature angloamericane (tasso pari al 27,3% per la coorte 2022-23; 2021-22: 43,5%), Lingua francese traduzione (tasso pari al 25%; 2021-22: 71,4%), Lingua tedesca traduzione (tasso pari al 25%; 2021-22: 50%), Linguistica generale (tasso pari al 44% per la coorte 2022-23; 2021-22: 50%), Letterature angloamericane II (tasso pari al 28,6% per la coorte 2022-23; 2021-22: 87,5%).

Occorre però tenere conto della diversa numerosità di iscritti ai singoli insegnamenti (ad es., Lingua francese traduzione registra un esame superato su un totale di 4 iscritti per il 2022-23): questo non consente di operare un'analisi trasversale e complessiva del tutto oggettiva.

Si segnala poi che i tassi inferiori al 50% riguardano, ad eccezione di Letterature angloamericane II, insegnamenti del I anno di corso, dato da mettersi in relazione anche con la provenienza degli immatricolati da corsi triennali diversi dalla classe delle lauree L-11 Lingue e letterature straniere. Nel caso specifico di Letterature angloamericane (I) si precisa che si tratta di una disciplina nuova per molti/e studenti/studentesse che si iscrivono al corso magistrale senza aver sostenuto esami

nello stesso ambito in triennale. Il CdS ha pertanto confermato l'attivazione di un apposito tutorato di Letteratura angloamericana anche per l'a.a. 2023-24 rivolto a coloro che devono sostenere l'esame sia del I che del II anno.

L'analisi del voto medio, per contro, non ha evidenziato criticità e registra, nel complesso, votazioni superiori al 26/27 negli insegnamenti specifici del CdS.

ALTRO

I risultati emersi dal questionario di valutazione della didattica sono stati condivisi, analizzati e discussi insieme alla rappresentanza studentesca del Corso di Studio in CPDS. Rispetto al quadro di riferimento non sono emerse ulteriori segnalazioni e/o osservazioni da parte della componente studentesca.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

L'accesso al corso di Laurea magistrale richiede il possesso, oltre che di un'adeguata preparazione personale, di specifici requisiti curriculari in ingresso chiaramente individuati ed adeguatamente dichiarati sul sito del Corso (consultabili alla pagina <https://corsi.unife.it/lm-lingue/isciversi/ammissione-e-immatricolazione/requisiti-curriculari>) ed altrettanto adeguatamente descritti nella scheda SUA-CdS (Quadro A3.a).

Anche la modalità di verifica delle conoscenze dei/delle candidati/e risulta ben definita (si vedano sia la pagina <https://corsi.unife.it/lm-lingue/isciversi/ammissione-e-immatricolazione/requisiti-curriculari> che la scheda SUA-CdS Quadro A3.b) e il CdS dispone di un'apposita commissione che valuta le candidature pervenute, la carriera universitaria pregressa tramite la disamina della documentazione prodotta in fase di preiscrizione, con particolare attenzione all'elenco degli esami sostenuti e alla valutazione finale conseguita al termine del percorso di studi triennale.

Nel caso in cui, nonostante il possesso dei requisiti curriculari preliminari, la votazione conseguita al termine del percorso triennale non corrisponda alla votazione minima richiesta per l'accesso al CdS (98/110), la commissione procede con un colloquio volto alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dei/delle candidati/e con domande sulla carriera pregressa, sugli argomenti studiati negli esami di letteratura del corso triennale e sul tema dell'elaborato finale. Il colloquio, svolto in almeno una delle lingue straniere scelte, mira inoltre ad accertare il possesso delle conoscenze linguistiche basilari necessarie per la frequenza di un corso di laurea magistrale. La preparazione linguistica è ulteriormente verificata attraverso un test nelle lingue straniere prescelte erogato durante la prima lezione del I semestre in modo da evidenziare fin dall'inizio del percorso eventuali lacune da recuperare tramite specifiche attività di supporto e esercitazioni mirate.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Nel complesso l'analisi delle Schede di Insegnamento del Corso di Studio ha permesso di evidenziare come lo svolgimento di verifiche sia intermedie che finali sia adeguatamente definito per tutti gli insegnamenti del CdS.

Dal monitoraggio effettuato risulta che le Schede di Insegnamento sono presenti e complete per tutti gli insegnamenti. Tuttavia, nonostante la sezione sulle modalità di verifica dell'apprendimento sia compilata ed indichi la procedura di accertamento per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, non sempre le modalità di esame risultano essere adeguatamente esplicitate in maniera omogenea per i singoli ambiti disciplinari.

Pertanto si consiglia un'ulteriore revisione di questa specifica sezione delle Schede di Insegnamento allo scopo di offrire e garantire una descrizione più esaustiva ed efficace della modalità di esame e ad una descrizione più omogenea ed uniforme, in particolare tra insegnamenti tipologicamente tra loro affini (insegnamenti linguistici, insegnamenti letterari, insegnamenti filologici, insegnamenti di didattica), anche in considerazione di quanto emerso dal questionario di valutazione degli studenti relativamente al quesito D4 (a questo proposito si rimanda a quanto evidenziato supra quadro B). Al fine di migliorare la conoscenza della modalità di esame si suggerisce, inoltre, di darne adeguata comunicazione durante lo svolgimento dei corsi e/o di avvalersi di adeguati strumenti didattici (ad esempio, uso di Google classroom) affinché la comunicazione risulti efficace anche per studenti e studentesse non frequentanti.

ALTRO

Relativamente alle schede insegnamento la componente studentesca ha segnalato alcune criticità nella sezione sulle modalità di verifica dell'apprendimento riguardanti alcuni corsi (nello specifico

Didattica della lingua tedesca e Approfondimenti di lingua inglese). La spiegazione delle modalità della verifica dell'apprendimento risulta poco esaustiva e chiara, pertanto la CPDS suggerisce di ricontrollare ed ampliare la sezione dei due insegnamenti in questione. La componente studentesca, inoltre, ha segnalato una certa discrepanza tra il materiale didattico indicato nella sezione della scheda insegnamento "Testi" ed il materiale didattico fornito in Google Classroom nel caso del corso di Didattica della lingua tedesca. Questa discrepanza potrebbe creare problemi al momento della preparazione dell'esame, soprattutto agli studenti e alle studentesse non frequentanti. La CPDS suggerisce quindi di rivedere questo aspetto e di integrare la scheda con tutte le informazioni necessarie relative al materiale didattico e/o bibliografico.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Come riportato nella relazione CPDS dello scorso anno, il Corso di Studio, attraverso la redazione del Rapporto di Riesame annuale, attua un'attività di monitoraggio, individua ed esamina eventuali criticità e problematiche risultanti tanto dai dati di cui dispone quanto da eventuali segnalazioni pervenute. Il CdS ne analizza le cause e mette in atto, laddove possibile a livello di CdS e compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili, soluzioni ed azioni migliorative.

Il Rapporto di Riesame dell'anno 2022 sottolineava il deciso miglioramento di una criticità emersa nell'anno precedente, ovverosia aumentare la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), avvicinando la media del CdS a quella dell'area geografica (pari a 77.1), obiettivo pienamente raggiunto e superato con una media pari a 81 (Dati Anvur 8/10/2022).

Il Rapporto di Riesame indicava come azioni correttive 1) migliorare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso avvicinando la media del corso a quella nazionale, obiettivo pienamente raggiunto 2) migliorare l'attrattività del Corso e aumentare la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) (passando dal 38,7% al 45%) ampliando l'offerta formativa tramite l'inserimento di nuovi insegnamenti a carattere professionalizzante per la coorte 2023-34. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto (media del 43,1 - dati Anvur 30/09/23), tuttavia la CPDS evidenzia positivamente come, coerentemente con quanto programmato, il CdS abbia implementato l'offerta formativa sia ridefinendo entrambi i percorsi di Didattica e Traduzione che inserendo nuovi insegnamenti nei due curricula (tra cui Didattica della storia, Traduzione letteraria specialistica inglese-italiano, Teoria della narrazione, Traduzione di testi germanici medievali, Introduzione al lavoro editoriale).

Il Rapporto di Riesame sottolineava, infine, il persistere del calo dei dati relativi all'internazionalizzazione, dato che continua ad essere fortemente critico soprattutto per un corso in Lingue e Letterature Straniere. Incrociando questo dato con quanto emerso dall'analisi dei dati (SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica) relativamente alla valutazione di Servizi e Strutture per l'a.a. 2022-23 in cui si evidenzia, come segnalato nella relazione CPDS del II semestre 2022-23, una valutazione inferiore alla media del 7 per il quesito D62 (adeguatezza numero atenei partner), la CPDS suggerisce di valutare l'opportunità di aumentare gli accordi bilaterali soprattutto con atenei stranieri che offrano validi percorsi nell'ambito dell'anglistica anche per fare fronte alla carenza di scambi con paesi anglofoni a seguito di Brexit.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi dei quadri della SUA-CdS, come già emerso dalla relazione della CPDS del 2022, ha evidenziato come il percorso formativo sia ben delineato e che la natura sia culturale che professionalizzante del CdS sia ben espressa e valida. L'offerta formativa risulta, inoltre, pienamente adeguata ai percorsi di studio successivi, come i dottorati di ricerca in "Scienze Umane" e in "Sostenibilità ambientale e benessere".

Il CdS ha puntualmente consultato le parti interessate per i profili culturali e professionali in uscita dandone adeguata comunicazione in sede di Consiglio. Le riflessioni emerse dalle consultazioni hanno portato da un lato all'organizzazione di seminari dedicati alla traduzione e al settore editoriale (segnatamente, i seminari "Traduzione e editoria" ed il festival "Ferrara incontro l'editoria" che, dopo l'appuntamento del 2022 con Bompiani, nel 2023 ha visto il coinvolgimento di Adelphi, mentre per il 2024 è prevista un'edizione speciale dedicata all'editoria per bambini e ragazzi con la partecipazione di Einaudi Ragazzi e de I Topipittori), dall'altro alla ridefinizione di entrambi i percorsi di Didattica e Traduzione ampliandone l'offerta formativa ed inserendo nuovi insegnamenti (vd. supra quadro D).

L'offerta e i percorsi formativi risultano del tutto coerenti con gli obiettivi definiti sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Conoscenze, abilità e competenze previste per ciascun profilo risultano chiare e complete, così come gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree disciplinari coerentemente con i profili in uscita e gli sbocchi professionali previsti dal CdS.

Il quadro "Il CdS in breve" offre una sintesi efficace e chiara dei due curricula, delle conoscenze e competenze acquisibili e degli sbocchi professionali e culturali in uscita, risultando facilmente comprensibile per chi desideri iscriversi al Corso di Studio.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il carattere spiccatamente internazionale del CdS risulta evidente non solo per gli scambi con Atenei stranieri all'interno del programma Erasmus+ (accordi, comunque da implementare, si veda supra quadro D), ma soprattutto per il progetto di Doppio Titolo con l'Università di Regensburg (Germania) che consente di conseguire, oltre alla laurea magistrale in Lingue e letterature straniere, anche il titolo di Master in Interkulturelle Europastudien (IKE).

La relazione CPDS dello scorso anno sottolineava, a questo riguardo, come, dopo la flessione registrata in conseguenza della crisi legata alla pandemia, il numero dei partecipanti fosse in ripresa nel 2022-2023, tuttavia suggeriva di dare maggiore risalto al progetto promuovendolo con un'adeguata attività di orientamento da organizzare prima dell'uscita del bando annuale. Il CdS ha recepito la richiesta incrementando le occasioni di incontro e di scambio con l'Ateneo partner; in particolare nel mese di aprile sono stati ospitati due docenti di Regensburg che hanno tenuto lezioni nei corsi di Letteratura tedesca, Lingua tedesca traduzione, Didattica della Lingua tedesca del percorso magistrale, lezioni a cui sono stati invitati/e anche studenti e studentesse di germanistica iscritti/e al III anno del percorso triennale al fine di promuovere il progetto con quello che dovrebbe essere il 'bacino di utenza' precipuo del Doppio Titolo Ferrara-Regensburg. Nel mese di giugno, poi, la responsabile del progetto è stata invitata in Germania per tenere a sua volta una lezione, occasione durante la quale il progetto è stato ulteriormente promosso con studenti e studentesse tedeschi/e.

A fronte di queste iniziative permane, tuttavia, la scarsa adesione al progetto da parte di laureati/e del percorso triennale L-11 di Ferrara, pertanto la CPDS rinnova il suggerimento di incrementare l'attività di promozione e presentazione del progetto.

Manager degli Itinerari Culturali - L-15

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità con cui sono raccolti e resi pubblici i dati riguardanti la rilevazione dell'opinione degli studenti risultano efficaci. Tutti i soggetti coinvolti nella didattica hanno potuto esprimere osservazioni e proposte di miglioramento attraverso le rappresentanze negli organi accademici, il servizio di Tutorato e la CPDS. In particolare, gli studenti sono stati avvisati della presenza di un loro rappresentante all'interno della CPDS, a cui possono rivolgersi in caso di problematiche e/o proposte di miglioramento. Il rappresentante riporta poi le osservazioni alla Commissione, cercando una mediazione con i docenti e una risoluzione alle problematiche, ove possibile. Inoltre, le segnalazioni studentesche possono essere sempre esposte al Manager Didattico, che interviene in prima persona o si consulta con gli organi di rappresentanza nel caso di osservazioni specifiche per cui è necessaria la collaborazione di studenti e docenti. Il sistema di raccolta degli eventuali reclami, coinvolgendo più soggetti a diversi livelli, si è rivelato quindi particolarmente efficiente. Le proposte di miglioramento espresse in sede di CPDS circa la didattica del corso sono state accolte. Sebbene le valutazioni generali siano state prevalentemente positive, si evidenzia l'importanza di considerare la dimensione del campione quando si interpretano i dati quantitativi. Inoltre, si sottolinea l'importanza di tenere conto delle opinioni complessive degli studenti. Ulteriori informazioni sono state ottenute, infine, durante i ricevimenti individuali tra docenti e studenti/esse. Alla luce dell'efficacia del sistema attuale, non si ritiene necessario introdurre procedure standardizzate per la gestione dei reclami. In conclusione, il CdS sembra avere un buon sistema di feedback e miglioramento basato sui questionari e un efficace sistema di AQ.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Dall'analisi dei questionari sottoposti agli studenti la media dei vari quesiti anche se leggermente minore rispetto alla media di dipartimento, e' in crescita rispetto all'a.a. precedente. L'unica eccezione e' il quesito D5 (riferito ai non frequentanti) con un punteggio di 6,90.

Anche per quanto concerne la didattica online, questa è stata valutata positivamente.

Lo stesso per quanto riguarda il rispetto degli orari

Criticità:

- In alcuni casi emerge una percezione di inadeguatezza circa la voce conoscenze preliminari.
- In alcuni insegnamenti, alcune critiche emergono riguardo il carico di studio rispetto ai CFU.
- Per quanto concerne le attività didattiche integrative, alcuni studenti segnalano il non utilizzo di classroom.

Suggerimenti degli studenti:

- Segreteria: Necessità di migliorare chiarezza e tempi di risposta.
- Internazionalizzazione: Desiderio di maggiore supporto per le opportunità internazionali.

Conclusioni:

La didattica e' generalmente apprezzata, ma si evidenziano necessità di miglioramenti su carico di studio, chiarezza esami e supporto all'internazionalizzazione. Interventi mirati sono necessari per insegnamenti con valutazioni basse.

SUPERAMENTO ESAMI

Per quanto concerne i voti medi, vi e' solo Marketing che possiede una media inferiore a 24 (22,5). In riferimento al tasso di superamento esami si registrano alcune criticità nei corsi dove la percentuale e' sotto il 60%: Paesaggi e parchi archeologici (50%), Aspetti metodologici dei percorsi espositivi d'arte contemporanea (38,5), Le attività di progettazione di spettacoli teatrali (42,9).

Conclusione: i dati suggeriscono che, mentre alcuni corsi mantengono standard elevati, altri hanno visto un declino nelle prestazioni degli studenti, indicando la necessità di interventi. Il tutorato potrebbe essere utile per le lingue e anche per il supporto per le opportunità internazionali.

ALTRO

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

In generale, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate negli specifici programmi dei singoli insegnamenti. Osservando i dati, relativi al questionario sottoposto agli studenti, si rileva per la domanda D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?) un punteggio di 7,34. Questo dato dimostra come le conoscenze pregresse, non strettamente necessarie per la maggior parte degli insegnamenti, siano però uno strumento a vantaggio di chi le possiede.

Le competenze e i requisiti necessari per l'iscrizione al CdS sono esposti in modo trasparente sul sito web del corso.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Nel quesito D4, riguardante le schede insegnamento, la media di 7.91 quindi più che positiva. Nel corso di questo a.a. i docenti sono stati più volte incitati a realizzare le schede il prima possibile.

ALTRO

Si suggerisce di dedicare una parte delle prime lezioni dei corsi alla verifica del possesso delle conoscenze di base della materia e, ove queste risultino carenti, di fornire contenuti e strumenti didattici utili, sfruttando le molteplici possibilità offerte anche dalla didattica on line. La situazione risulta decisamente migliorata con riferimento ad alcuni insegnamenti oggetto di criticità lo scorso anno. Si suggerisce comunque di monitorare con attenzione questo indicatore anche in futuro.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Sia per quanto riguarda l'individuazione dei problemi, sia per quanto concerne le cause e le soluzioni il rapporto di riesame risulta puntuale e dettagliato: in particolare, per quanto concerne le voci più critiche tra cui il grado di soddisfazione, il grado d'internazionalizzazione e i dati di regolarità di carriera. Le soluzioni per risolvere i problemi individuati sono state applicate; in particolare, riguardo l'aspetto più critico cioè il grado di internazionalizzazione. Si sta lavorando, infatti, per l'individuazione di un tutor che faciliti la scelta degli esami da conseguire all'estero. Per l'internazionalizzazione, il rapporto suggerisce che la barriera linguistica (insegnamenti in italiano) possa essere un fattore limitante. Soluzioni proposte: Emerge la necessità, su cui il docente operativo e il coordinatore di corso stanno lavorando, di dare vita ad un percorso post laurea grazie al quale gli studenti appena laureati possano proseguire gli studi rimanendo legati al nostro ateneo. Persistenza dei problemi: Non si evidenziano problemi persistenti, ma si sottolinea la necessità di incoraggiare esperienze di Erasmus e tirocinio all'estero. In conclusione, è evidente un impegno verso il miglioramento continuo e l'adattamento alle esigenze degli studenti. Tuttavia, la sua efficacia sarà meglio valutabile nei prossimi anni, quando sarà possibile misurare l'impatto delle azioni migliorative intraprese.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La descrizione dettagliata presente nella pagina web del CdS risalta il carattere altamente multidisciplinare e professionalizzante: ne deriva l'ampia varietà di insegnamenti proposti e delle relative aree di apprendimento tra loro trasversali. Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, si sta creando una rete (attraverso la nascita di un laboratorio specifico per tirocinanti e la ristrutturazione del Comitato di Indirizzo) sia con il terzo settore che con alcune imprese per ricercare il perfetto connubio tra l'offerta formativa, le esigenze degli studenti e le richieste del mercato.

L'offerta formativa è molto articolata ma rappresenta in pieno la multidisciplinarietà del corso. Un riesame ciclico verrà realizzato entro la primavera del 2024. La SUA suggerisce, inoltre, quale piano di sviluppo futuro del CdS, di considerare l'opportunità di affinare ulteriormente la figura professionale che deve uscire dal Corso. L'offerta formativa del CdS è ben articolata e allineata con gli obiettivi generali, sia in termini di contenuti che di metodologie. Gli obiettivi specifici, le competenze e le abilità previste per ogni profilo sono ben delineati, così come i risultati di apprendimento attesi, che sono in linea con le opportunità professionali previste dal CdS.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Studentesse e studenti lamentano, come si evince dalle valutazioni su strutture e servizi, scarso supporto relativo alle esperienze di studio all'estero e all'individuazione delle migliori attività di tirocinio. Per questo il Corso ha dato vita a un Laboratorio (legato al tirocinio) con un focus specifico sul turismo sostenibile e il territorio. Per quanto concerne l'internazionalizzazione, si segnala la necessità di creare degli accordi bilaterali con le università all'estero per incentivare l'Erasmus. Per quanto l'orientamento professionale, si segnala la ristrutturazione del comitato di Indirizzo e un nuovo gruppo Riesame. Per quanto concerne gli sbocchi professionali, si segnala la ristrutturazione del Comitato di indirizzo i cui membri, in molti casi, parteciperanno al laboratorio legato al tirocinio sul turismo culturale e sostenibile in accordo anche con aziende e attori del terzo settore. È importante ricordare che è necessario che tutti gli insegnamenti utilizzino lo strumento di Classroom.

Quaternario, preistoria e archeologia - LM-2

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni di studenti/esse sono state considerate adeguate dal corpo studentesco anche se solamente una percentuale minima di studenti/esse consulta i risultati delle valutazioni. Il link ai risultati della rilevazione delle opinioni è visibile sul sito della LM-2 nella sezione “esplora il corso > opinioni sul corso (menù a sinistra)”.

Gli esiti delle valutazioni sono attentamente discussi in CCdS e direttamente con studenti/esse nell’ambito delle numerose occasioni informali di scambio. Tutte le richieste e osservazioni sono sempre state prese in considerazione e discusse anche in CdS. I risultati delle valutazioni vengono altresì discussi all’interno del gruppo del Riesame, in CPDS e con la studentessa rappresentante nella Commissione paritetica, che è sempre molto presente e si mantiene costantemente in contatto con il resto del corpo studentesco della LM.

Eventuali reclami e opinioni vengono trasmessi direttamente alla Coordinatrice del CdS o alla studentessa rappresentante della CPDS. Tutte le osservazioni (si tratta principalmente di proposte di miglioramento e mai di effettivi reclami) vengono discusse in CdS, CPDS e nell’ambito di riunioni informali con studenti e studentesse.

Le valutazioni dei laureati/e sono estremamente positive ed il corso viene ritenuto molto soddisfacente. L’esito delle valutazioni dei laureati/e viene costantemente monitorato dal CdS in modo da correggere tempestivamente eventuali carenze sottolineate. Secondo il profilo dei laureati/e disponibile su Alma Laurea, nel 2022 ci sono stati 30 laureati/e intervistati con una media di laurea del 111,1. Il 90% dei laureati/e si è ritenuto complessivamente soddisfatto del corso di Laurea, e ben il 76.7% si iscriverebbe di nuovo alla LM QPA. Si segnala anche la volontà, da parte dell’76.7% dei laureati/e di proseguire gli studi dopo il conseguimento della Laurea magistrale, in particolare il 53.3% ambisce ad intraprendere un percorso di dottorato di ricerca.

Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella relazione del I semestre sono state tenute in conto e le poche criticità rilevate sono state risolte. Poiché non sono state evidenziate criticità particolari nel II semestre, non viene qui fatta nessuna proposta di miglioramento specifico. Si continuerà comunque a monitorare la situazione e ad intervenire nel caso in cui gli/le studenti/esse evidenziassero nuove criticità.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Da un punto di vista generale le risposte ai questionari sono positive. Per alcuni insegnamenti (11/30) le schede non sono in numero sufficiente per la valutazione (Arch. classica, Arch. Basso Medioevo, Arch. province romane, Arch. paesaggio, Archeotecnologia materiali, Geofisica applicata all'arch., Lab. analisi funzionale manufatti preistorici, Lab. archeobotanica, Met. datazione per l'arch., Processi formativi depositi archeologici e micromorfologia, Storia e arch. Vicino Oriente antico) per cui il valore statistico dei risultati non è completo. La media delle valutazioni per il corso è di 8.59. La valutazione inferiore (6.42) è relativa alla domanda D5 (studenti non frequentanti). Si segnalano valori sottosoglia alla domanda D1-conoscenze preliminari degli studenti, per insegnamenti specialistici (Archeobotanica, Cartografia tematica e GIS, Cronologie e Culture del Paleolitico, Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario). La valutazione più alta è stata ottenuta per il quesito D13-gradimento didattica online proposta (media 9.34). Alla domanda D14 (soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento) la media è di 8.71. Nessuna media è inferiore al 6. In merito ai suggerimenti, si segnalano medie generalmente positive, in linea con quelle dell'A.A. precedente. Ne consegue che, complessivamente, il corso di Laurea si distingue per un ottimo andamento.

L'attivazione del tutorato per Archeopetrografia è stata apprezzata e risultata efficace (cfr. miglioramento domanda D1 rispetto al I sem. e all'A.A. precedente).

Dai dati Alma Laurea si segnalano alcuni valori incostanti per quanto riguarda i servizi di orientamento allo studio post-laurea, iniziative formative di orientamento al lavoro, servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (Ne hanno fruito solo il 50% dei fruitori). Nel complesso il giudizio sui servizi è positivo (45-59%). Eventuali modifiche/migliorie potranno essere discusse a livello di CdS

SUPERAMENTO ESAMI

Nel biennio la media di superamento degli esami è pari al 45.7%; si sottolinea che nel I anno il tasso medio di superamento è pari al 43.2% (per 23 insegnamenti) e aumenta nel II anno al 47.6 % (per 29 insegnamenti). Questo incremento rispecchia la struttura del piano di studi, che prevede una maggior offerta didattica nel I anno. Inoltre, si segnala una verosimile sottostima del valore di queste percentuali dovuta alla reportistica consultata, nella quale si nota che il numero degli esami sostenuti e superati per ciascun insegnamento non corrisponde a quello effettivo (il file della media dei voti ha un numero maggiore di esami sostenuti rispetto al file del tasso di superamento e comunque i valori sono inferiori al numero effettivo di esami sostenuti, verificato a campione e con qualche docente). La presunta media degli esami sostenuti è pari a 28.6.

Si evince, quindi, come i risultati ottenuti dagli studenti siano generalmente ottimi.

Sulla base dei dati presenti sul sito di Alma Laurea la LM-2 denota un percorso ben strutturato e apprezzato dagli studenti/esse. Nessuna criticità maggiore è stata evidenziata e gli sbocchi professionali proposti risultano essere concreti. Anche i dati provenienti dalla scheda del corso di Laurea di ANVUR (8.10.22) riportano gli stessi valori generalmente positivi.

ALTRO

Gli studenti/esse apprezzano l'utilità degli strumenti didattici erogati online (soprattutto studenti-lavoratori e/o altre casistiche particolari). I laboratori (quando previsti) sono stati valutati molto positivamente dagli studenti/esse, che confermano un particolare apprezzamento soprattutto per le

campagne di scavo (esperienza fondamentale per la loro formazione) e la possibilità di accedere ai laboratori anche al di fuori delle ore di lezione, anche tramite stage e tirocini. I servizi forniti sono stati complessivamente giudicati come positivi; l'unica segnalazione negativa riguarda le strutture abitative (carenza alloggi, ecc.). Per i prossimi A. A. si auspica quindi un maggior dialogo fra l'Università e i vari organi comunali/provinciali e l'incremento dell'edilizia residenziale per studenti.

Per quanto concerne segnalazioni sugli insegnamenti, alla studentessa rappresentante della CPDS è stata segnalata la difficoltà a contattare alcuni docenti, che è stata risolta.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste in accesso sono chiaramente descritte sul sito della LM nella sezione "Esplora il corso". Gli studenti/esse sono al corrente del vincolo di iscrizione. L'adeguatezza della personale preparazione dei candidati/e viene verificata da una Commissione, composta da docenti provenienti da tutte le università consorziate, che valuta tramite colloquio il possesso delle conoscenze e delle competenze nei settori scientifico-disciplinari necessari ad affrontare gli argomenti previsti dal corso di studio. Gli appuntamenti vengono di volta in volta comunicati ai singoli studenti/esse che presentano domanda di ammissione.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le modalità di svolgimento delle prove intermedie (quando presenti) e finali vengono descritte all'interno della scheda di ciascun insegnamento e presentate dai docenti durante la prima lezione di ciascun corso. Le schede di insegnamento sono complete e dettagliate (controllo effettuato su un campione di insegnamenti). Le modalità di verifica sono ben descritte e congrue alle finalità degli insegnamenti.

Per quanto riguarda i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dell'A.A. 2022/2023 relativi alla domanda D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), il valore medio è di 8.74. Si segnala inoltre che per tutti gli insegnamenti il valore è molto superiore a 7.

ALTRO

In base a quanto analizzato e alle segnalazioni degli studenti/esse non risulta null'altro da segnalare

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Per quel che riguarda il rapporto di riesame 2022, sono stati analizzati tutti gli aspetti ed in particolare sono stati proposti obiettivi di miglioramento, proponendo soluzioni alle criticità estemporanee. In particolare, sono stati coerentemente analizzati tutti gli indicatori a disposizione in merito alla regolarità delle carriere e a monitorare i seppur minimi tassi di abbandono. Particolare attenzione è stata anche dedicata all'individuare appropriati sistemi di approccio al mondo del lavoro.

È stata evidenziata la necessità di procedere ad una revisione del percorso di studio, nonostante l'ottimo giudizio di soddisfazione in merito al corso di laurea espresso dagli studenti/esse, adeguando l'offerta formativa per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, mantenendo comunque in essere i punti di forza del corso di studio (insegnamenti di ambito metodologico-scientifico, attività laboratoriali e tesi di laurea).

I rapporti di Riesame risultano essere coerenti, si basano su dati oggettivi ed analizzano in modo costruttivo sia le problematiche rilevate che la loro soluzione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS a titolo congiunto, dalla sua istituzione ha subito alcune modifiche in un'ottica di continuo miglioramento, è fondato su una forte multidisciplinarietà in cui gli aspetti culturali, e professionalizzanti sono sempre validi con riguardo all'innovazione scientifica-metodologica. Le esigenze in relazione ai cicli di studio successivi (dottorato) sono assolutamente soddisfatte, come dimostrato dall'alto numero di studenti che proseguono in dottorato (presso università italiane ed estere).

Tutti gli Atenei sono attivamente coinvolti nella definizione del processo di apprendimento. Inoltre, un buon numero di studenti svolge tirocini presso imprese private (società archeologiche e musei), evidenziando come le competenze fornite siano in linea con le richieste del mondo lavorativo. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione si ricorda che la LM-2 è strettamente legata al Master Internazionale Erasmus Mundus in Quaternary and Prehistory ed è caratterizzata da un percorso di doppio titolo con l'Università di Tolosa (Francia). La dimensione fortemente internazionale costituisce un valore aggiunto per l'analisi del settore non solamente a livello regionale. Inoltre, i programmi Erasmus + ed Erasmus Traineeship contribuiscono ad accrescere l'esperienza formativa in altre sedi, laboratori e centri di ricerca internazionali.

Il Carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza in tutti i suoi aspetti e le conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo chiaro e completo.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente delineati e coerenti ai profili culturali. L'offerta dei percorsi formativi è coerente agli obiettivi definiti.

Nel nuovo sito la sezione "Esplora il corso" consente di raggiungere chiaramente e coerentemente tutte le informazioni necessarie a comprendere il tipo di formazione proposta, gli sbocchi occupazionali e gli aspetti legati all'internazionalizzazione, attraverso un comodo sistema indicizzato di menù a tendina

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Le attività di orientamento e tutoraggio sono valutate da studenti/esse molto positivamente e la figura del manager didattico viene considerata come un punto di riferimento. La rappresentante degli studenti vuole sottolineare l'aiuto tempestivo da parte della manager didattica in merito alle incomprensioni sorte tra gli studenti immatricolati nell'a.a. 2023/2024 e l'ufficio carriere causate dall'attivazione del nuovo Ordinamento per l'a.a. 2023/2024.

Le strategie di internazionalizzazione (Doppio Titolo in convenzione con l'Université de Toulouse Jean Jaurès (Francia) e corsi in comune con il Master Erasmus Mundus Quaternary and Prehistory) costituiscono senza dubbio un punto estremamente positivo del CdS. I numerosi accordi attivati nell'ambito del progetto Erasmus +, inoltre, danno agli studenti la possibilità di approfondire specifiche competenze all'estero.

Le numerose convenzioni attive (musei, imprese archeologiche) nell'ambito degli stage rappresentano una componente professionalizzante apprezzata da studenti/esse.

Gli studenti/esse hanno suggerito un aumento nella comunicazione tra docenti e studenti e la richiesta di una pianificazione anticipata delle attività di laboratorio/seminariali organizzate dai docenti, al fine di potersi organizzare con gli spostamenti verso le sedi interessate. Infine, gli studenti/esse hanno richiesto una pubblicazione anticipata delle date di appello degli esami. Tutti i suggerimenti qui proposti sono stati discussi nella riunione del CCdS del 26/06/23, cui ha partecipato anche la rappresentante degli studenti nella CPDS e sono state risolte.

Scienze dell'educazione L-19

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Si premette che il Corso di Studi Scienze dell'Educazione (L-19) è una trasformazione, nel contesto della laurea interclasse (L-5/L-19) in Scienze Filosofiche e dell'Educazione (attualmente ad esaurimento) ed è attivo dall'AA 2022-2023.

I risultati della raccolta delle opinioni degli studenti, relativi solo agli insegnamenti del I Anno, sono resi accessibili e in modo efficiente attraverso la pubblicazione dei risultati del questionario di valutazione della didattica sulla piattaforma SISValDidat, e tutti i membri del CdS possono visionarli; da rilevare che il CdS è in attesa della nomina del nuovo rappresentante degli studenti a partire dall'AA 2022/2023.

In linea generale, si ribadisce l'opportunità che ciascun docente del dedicasse un momento specifico durante una delle lezioni conclusive, per essere il più possibile prossimi alla prima sessione di esame, per sottolineare l'importanza di fornire valutazioni attraverso i questionari promuovendone una compilazione critica.

Per l'anno accademico in corso 22/23 i dati disponibili, sia aggregati che disaggregati per ogni insegnamento sono stati letti e analizzati, sia dal CPDS che CdS hanno esaminato esaustivamente tutti i dati disponibili relativi a ciascun insegnamento. I dati sono stati sottoposti ad analisi della CPDS, generando due relazioni relative ai risultati rilevati per gli insegnamenti del I primo e II semestre, per comprendere punti di forza e di debolezza e eventuali criticità.

Le relazioni sono state analizzate successivamente e discusse nel CdS per poter pianificare le successive attività didattiche, comprendere e definire modalità per affrontare e risolvere di eventuali criticità emerse dall'analisi di dati e i commenti eventualmente comunicati dagli studenti

Le osservazioni emerse sono state oggetto di riflessione dal CdS per eventuali interventi.

Non è stato possibile fare riferimento e confronti con dati dell'anno precedente, essendo il corso al suo primo anno di erogazione, si può rilevare, tuttavia, che i dati evidenziano criticità didattica e gestione del corso.

I dati sono rilevati attraverso il questionario di valutazione della didattica sulla piattaforma SISValDidat; non sono state ricevute segnalazioni dirette dagli studenti, poiché si sta cambiando il rappresentante degli studenti, e anche si rileva che essendo attivo solo il I anno del corso si deve tenere conto del fatto che gli studenti stessi stanno familiarizzando anche con le procedure "amministrative" e i processi partecipativi del corso. Tuttavia, non sono stati rilevati commenti o casi particolari neanche dalla Manager della didattica del CdS, il cui lavoro è notevolmente apprezzato dagli studenti.

Non è possibile dare ulteriori commenti e indicazioni generali sul Corso, che per altro sembra mostrare un ottima struttura e avere l'apprezzamento complessivo degli studenti, in ragione del fatto che è attivo, per l'AA 22/23 solo il I anno del CdS.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

A livello di CdS in media nel II semestre i 14 quesiti superano la soglia del 7 (con un minimo 7.06 D1) e sono sostanzialmente paragonabili alla media di dipartimento anche se diversi indicatori sono lievemente inferiori ma il primo anno di erogazione e la modifica del profilo degli studenti (ora solo Scienze della formazione) giustificano queste lievi discrasie. Si rileva il valore di 6.25 (Dipartimento 6.91) D5 (la materia si studia bene anche senza frequentare) che si attribuisce alla alta percentuale di insegnamenti con una dimensione laboratoriale e che, essendo al primo anno di erogazione, stanno calibrando questa dimensione. Nel I semestre a livello di CdS in media i 14 quesiti superano la soglia del 7 anche se diverse volte sono valori inferiori media di dipartimento.

In generale, essendo al I anno di erogazione si può rilevare un buon successo nella dimensione didattica e organizzativa del corso. In generale, leggendo i dati nel loro complesso si vede l'esigenza di un leggero ricalibro dell'approccio iniziale al corso (si propone, sulla linea educativa già sperimentata da alcuni docenti, generalizzabile a prescindere da criticità, di fornire un supporto con alcune brevi lezioni introduttive e/o riassuntive dei punti nevralgici del corso, anche a beneficio dei non frequentanti) e di introdurre, ove possibile, l'uso di prove parziali per valutare il processo di apprendimento. Si può porre attenzione all'insegnamento di Sociologia che presenta 7 indicatori sotto la soglia del 7. In particolare, D7 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 6.28) e D8 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 6.18).

Non è possibile fare confronti con gli anni precedenti essendo i corsi al primo anno di erogazione, questo è caratterizzante il rilevamento di eventuali criticità o proposte di interventi.

Nessun insegnamento, presenta criticità o indicatori che inducano a prendere in esame, allo stato attuale, una proposta di tutorato didattico.

SUPERAMENTO ESAMI

Per quanto riguarda il tasso di superamento, così come le medie delle valutazioni, si evidenzia il fatto che non possono essere fatti raffronti con gli anni precedenti essendo il primo anno di erogazione e si possono analizzare esclusivamente gli insegnamenti del I anno di corso; questo dato di fatto inoltre induce a valutazioni sommarie sui dati rilevati, in funzione anche del fatto che è possibile sostenere gli esami nella prossima sessione straordinaria di gennaio-febbraio 2024.

Il tasso di superamento gli esami è di Etica ed Educazione (72.7%), Lingua Inglese (40,8%), Pedagogia Generale e Sociale(46.8%), Psicologia Generale (71.8%) Sociologia Generale(53.6%) e Storia dell'educazione(72.4%). I dati non evidenziano problemi e criticità anche in funzione della considerazione di una ulteriore sessione di esame e della considerazione che gli esami con un tasso di superamento inferiore, sono stati sostenuti da circa la metà degli studenti che frequentano il corso per cui si può dedurre che sia nel normale trend di distribuzione che gli studenti fanno nel sostenimento degli esami.

ALTRO

Per quanto riguarda i questionari di valutazione delle strutture e servizi , la macroarea Infrastrutture e servizi di Ateneo ha risultato buono tra 7.00 e 7.08, sulla soddisfazione generale. Va tuttavia altresì notato che i risultati più bassi (intorno al 6.88 e 6.45) sono rilevabili per le domande sull'adeguatezza delle "attrezzature" d'aula e della gestione del "clima". Per la sezione Comunicazione non si notano criticità (anche se tutte le domande, tranne D24, diffusione delle informazioni a riguardo degli eventi, non raggiungono il 7. Si può evidenziare un apprezzamento

7.19 per la "pubblicizzazione" di eventi con una scarsa attenzione 6.52 per le informazioni su sostenibilità e ambiente. Per i Sistemi Formativi la soddisfazione generale è leggermente inferiore al 7; pur nella sostanziale sufficienza va notato come i punteggi inferiori sono legati alla navigabilità e

personalizzazione dell'esperienza degli utenti. Per i Servizi di Segreteria il valore della soddisfazione complessiva 6.70 indica la necessità di una attenzione ai processi in essere. Si rileva che il punto di forza 7.03 sono le informazioni on line, ma si evidenziano criticità nei tempi e modi di risposta ai problemi (D35 - D38 sotto il 6 generalmente). I servizi bibliotecari sono apprezzati, sia nelle dimensioni gestionali che "sostanziali". Da osservare la dimensione online . Il diritto allo studio è complessivamente apprezzato 7.07. Il punto più basso 6.35 è relativo a residenze/collegi a cui pare si richieda più attenzione. Da sottolineare come la rilevazione indica che il manager didattico è molto apprezzato 8.28, come servizio e facilitatore allo studio. Il counseling psicologico è un servizio apprezzato, anche se si osserva solo 60 risposte su 808 questionari così come servizi di internazionalizzazione sufficientemente apprezzati, ma con 61 risposte su 809 questionari. I servizi di job placement/career service apprezzati, 7.21; L'orientamento (D68 – D71) ha 0 risposte su 808.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Si premette che il corso è al I anno di attivazione. Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di ammissione sono state chiaramente individuate e delineate sul sito del corso e sono state adeguatamente descritte nei quadri A3a/b della scheda SUA del CdS; inoltre, le conoscenze in ingresso sono descritte e rese fruibili chiaramente agli studenti nel sito del CdS. Si controlla l'effettivo livello minimo delle conoscenze in ingresso tramite un test on line (test TOLC_SU).

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento sono complete e chiare, nella loro presentazione sul sito web del CdS che offre una consultazione agevole e ordinata.

Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte chiaramente, così come rilevato dall'opinione degli studenti/esse stessi/e, tramite il parametro D4 ("Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?"): 8.39 superiore alla media di dipartimento che è di 8.04), nel primo semestre e 8,12, superiore alla media del Dipartimento (8,02)) nel secondo semestre.

Non sono possibili raffronti con gli anni precedenti essendo il primo anno di attivazione del CdS.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS è al primo anno di attivazione ma In continuità con la laurea L19-L5 di cui è “una trasformazione” ei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) sono posti in evidenza problemi di quelle che sono le prime indicazioni i emerse dall'analisi delle rilevazioni fatte con i questionari di valutazione somministrati. Sempre in continuità con L19-L5 Il sistema di Assicurazione della Qualità è stato costantemente implementato e perfezionato, per mezzo di un continuo dialogo e una valutazione reciproca delle commissioni. Una criticità persiste nel continuo ricambio di rappresentanti della componente studentesca e dell'adeguata familiarizzazione dei rappresentanti con il funzionamento degli organi del CdS e di Dipartimento.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Risulta valida la descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti progettate nella SUA-CdS. L'identità del CdS viene dichiarata con più chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, dopo il chiarimento delle figure L-19 a livello ministeriale, che stabilisce il numero minimo di crediti e le abilità e competenze opportune che devono essere sviluppate.

Essendo il corso al I anno di attivazione, pur tenendo in considerazione e sottolineando il dato positivo del costante numero alto di iscritti in continuità con la laurea L19-L5, Scienze filosofiche e dell'educazione non si possono fare ulteriori considerazioni.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Dato che il CdS è in partenza (I anno di attivazione), non vengono fatte, perché non possibile né se ne individuano, proposte di miglioramento.

Scienze e tecnologie della comunicazione - L-20

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità adottate di pubblicazione e diffusione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, e delle relative analisi prodotte sono adeguate. Tutti i soggetti coinvolti hanno potuto esprimere proposte di miglioramento e osservazioni. I risultati del primo semestre sono stati condivisi e discussi in sede di Cds in data 19 giugno 2023 e di CPDS e del Riesame. Le osservazioni e proposte di miglioramento sono inoltre raccolte dal Coordinatore e dalla Manager didattica, e dal rappresentante degli studenti, che ha contribuito alle attività della CPDS. Eventuali proposte di miglioramento sono prese in considerazione nel perimetro delle competenze del CdS. In particolare, nel corso del 2022/23 sono stati potenziati e/o introdotti i percorsi di tutorato, come auspicato nella precedente relazione e nel RdR, per i corsi di Lingua tedesca, Lingua spagnola, Lingua francese, Lingua inglese, Marketing, Design, e Consolidamento carriere.

Gli esiti delle valutazioni dei laureati/e, che restituiscono un quadro positivo e comparabile con l'anno precedente, vengono presi in considerazione dal CdS. La soddisfazione complessiva per il CdS si mantiene buona (87.6%, dove il 36.9% si dichiara decisamente soddisfatto, mentre il 50.7% generalmente soddisfatto (più sì che no), sebbene in lieve calo rispetto all'anno scorso (90.2%). Inoltre, il 63.1% si iscriverebbe allo stesso Cds, una quota in aumento rispetto all'anno scorso (60.9%). I laureati presi in considerazione nel report annuale sono 206, di cui 203 hanno compilato il questionario. L'età media alla data della laurea è di 24.5 anni, e il voto medio di laurea è 100.1. Il 78.6% risulta essere in corso con gli esami, un dato leggermente in crescita rispetto all'anno scorso (76.7%), con una durata degli anni di studio di 3.6, e il 73.4% intende proseguire gli studi. Dei laureati di primo livello, ad un anno dalla laurea, il 48.9% sono iscritti ad un corso di secondo livello, un dato in aumento negli ultimi due anni (47.6% l'anno precedente e 37.5% due anni fa). Prendendo in considerazione la definizione restrittiva di occupato, il tasso di occupazione è del 46.1%, lievemente in calo rispetto all'anno scorso (48.6%), di cui 44% tra le donne e 50% tra gli uomini. Tra di essi, complessivamente, solo il 13.1% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (sostanzialmente in calo rispetto al 30% dello scorso anno), mentre l'86.8% dichiara di usare le competenze acquisite in maniera ridotta o per niente. Il 31.1% trova la formazione professionale acquisita molto adeguata, mentre il 68.9% la trova poco o per niente adeguata. La retribuzione netta mensile è di 1085 euro, in calo rispetto allo scorso anno (1220 euro), e con una sostanziale differenza tra uomini (1254 euro) e donne (970 euro). La soddisfazione per il lavoro si attesta, in una scala da 1 a 10, su 7.3 (invariata rispetto allo scorso anno).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Dalle valutazioni relative alla didattica emerge un quadro sostanzialmente positivo, in linea con le medie dipartimentali o lievemente inferiore, mantenendosi su livelli essenzialmente stabili rispetto all'anno scorso. L'unico indicatore leggermente sotto la sufficienza è D5 (6.92), tuttavia è in linea con la media dipartimentale e in leggero aumento rispetto all'anno scorso. Tutti gli altri indicatori sono abbondantemente sopra la sufficienza. Il secondo valore più basso si mantiene D1 (7.29), che potrebbe significare una disomogeneità della preparazione scolastica (solo un 17.5% proviene da licei classici/scientifici). I seguenti insegnamenti presentano qualche criticità in più di un parametro: Fondamenti di informatica (D1,D8), Laboratorio di scrittura (D2,D5,D7,D12,D14), Linguaggi e codici dei nuovi media (D2,D5), Linguistica italiana (D1,D2,D5,D7,D12,D14), Social media e nuovi linguaggi (D1,D2,D3,D4,D5,D7,D8,D9,D10,D11,D12,D13,D14), Antropologia della comunicazione (D8,D14), Estetica (D5,D7), Sociologia dell'arte (D2,D5,D6). Si suggerisce di mantenere il tutorato didattico per Linguistica italiana, che quest'anno accademico incorpora il Laboratorio di Scrittura.

Dai dati relativi alle strutture e servizi, emergono alcune criticità:

- D4 (5.92), leggermente sotto la media dipartimentale (6.29)
- D11 (5.41), sotto la media dipartimentale (6.62)
- D35 (5.55), equivalente alla media dipartimentale
- D36 (5.50), leggermente sopra la media dipartimentale (5.35)
- D37 (5.74), simile alla media dipartimentale (5.69)
- D38 (5.65), sopra la media dipartimentale (5.43)

La componente studentesca ha aiutato a meglio specificare queste criticità. Se da una parte i tempi lunghi di risposta della segreteria sono da attribuire prevalentemente a servizi di ateneo (D35), si riscontra che le criticità in D37 riguardano essenzialmente il sito internet, non sempre intuitivo. L'inadeguatezza degli orari di apertura (D36) è riconducibile prevalentemente alle aule studio.

SUPERAMENTO ESAMI

In generale, non si segnalano sostanziali criticità dal punto di vista del superamento degli esami e delle medie dei voti. In media, il tasso di superamento degli esami per tutto il CdS è circa 69%, con alcuni insegnamenti che presentano tassi superiori al 90%. Considerando gli insegnamenti che vantano un minimo di 20 studenti/esse iscritti/e, i corsi che presentano tassi di superamento inferiori al 60% sono i seguenti (in senso ascendente): Linguistica italiana (26.9%), Laboratorio di scrittura (30.6%), Lingua francese (40%), Storia contemporanea (49.4%), Lingua inglese (52.8%), Lingua spagnola (57.9%). Per quanto riguarda le medie dei voti, i seguenti insegnamenti con più di 20 iscritti presentano medie al di sotto del 24: Estetica (22.5), Laboratorio di scrittura (22.3), Lingua spagnola (22.7), Linguistica italiana (21), Marketing (22.7), Storia della comunicazione politica (22.7). Per Estetica, Lingua spagnola e Storia della comunicazione politica, si nota una sostanziale flessione della media dei voti rispetto all'anno precedente (attorno a 25-26).

Considerati sia il tasso di superamento che la numerosità degli/delle studenti/esse, si consiglia di mantenere il tutorato didattico per Marketing, Lingua francese, Lingua inglese, e di introdurlo per Linguistica italiana.

ALTRO

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il test di ingresso adottato per tutti i corsi di studi del Dipartimento è il TOLC-SU. Un corso dedicato di recupero OFA nonché il superamento di alcune materie obbligatorie entro il primo anno permettono il controllo dell'avvenuto recupero. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Sono presenti e complete le Schede di insegnamento per tutti gli insegnamenti del CdS. Le schede sono monitorate dal Coordinatore del CdS e dalla Manager didattica. Alla CPDS non sono pervenute segnalazioni su schede insegnamento incomplete o mal compilate e, da un riscontro operato dalla CPDS in merito al CdS, risulta confermato questo dato.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono comunicate a studenti e studentesse.

La rilevazione dell'opinione studenti/esse in merito alla D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) è positiva, con una media per CdS di 7,7, su livelli equivalenti dell'anno scorso (7,83) e di poco inferiore rispetto al dato dipartimentale (8,02). Nessuna materia è sotto la soglia del 6,7.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Nel RdR annuale 2022 sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati, quali la regolarizzazione delle carriere (obiettivo 1), e l'internazionalizzazione (obiettivo 2), e analizzate in modo convincente le relative cause. Per quanto riguarda l'obiettivo 1, è evidenziato che, sebbene la regolarità sia buona, una percentuale di studenti incontra difficoltà nel completamento della carriera, con un tasso di abbandono nell'ultimo anno leggermente superiore alla media dell'area geografica di riferimento, mentre l'andamento degli altri indicatori relativi alla regolarizzazione delle carriere sono complessivamente in linea con la media dell'area. Tale problematica è stata messa in relazione con un rapporto studenti/docenti molto superiore alla media di area geografica, e con le difficoltà di assegnazione delle tesi. A tal fine, si sono incentivate modalità sperimentali di svolgimento della prova finale, si è redistribuito in senso più equo il carico di supervisione delle tesi attraverso una piattaforma digitale, e si è proposto un tutorato Consolidamento carriere e uno per la stesura delle tesi. Le azioni sono state tutte implementate, ma la terza soluzione è ancora in corso, e se ne potranno valutare gli effetti solo nel corrente anno accademico. I target proposti sono stati parzialmente raggiunti, confermando che le strategie su cui si sta lavorando siano corrette. In particolare, iC02 e iC16 sono stati ampiamente superati (con medie superiori all'area geografica di riferimento), iC17 e iC22 sono stati praticamente raggiunti, mentre iC13 e iC14, iC15 non sono stati raggiunti (con medie inferiori all'area geografica).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si rileva che dopo anni di continuo miglioramento, un'inversione di tendenza sia stata principalmente causata dall'emergenza pandemica. Le strategie, plausibili, di miglioramento includono un rafforzamento della promozione dei programmi di mobilità internazionale e dei relativi incontri di orientamento, e un incremento della collaborazione con il punto Eurodesk Ferrara, la cui responsabile è componente del comitato di indirizzo. Queste azioni sono state implementate attraverso: 1) la creazione e diffusione di documenti con le FAQ relative al bando Erasmus e le informazioni relative alla compilazione del Learning Agreement, nulla osta e scelta degli insegnamenti; 2) organizzazione di due riunioni informative con gli studenti, e di condivisione delle proprie esperienze Erasmus; 3) sinergia con varie iniziative informative e di orientamento organizzate da Eurodesk. Queste strategie hanno probabilmente contribuito ad un raggiungimento, seppur parziale, dei target preposti. In particolare, l'indicatore iC10 è stato raggiunto, mentre l'indicatore iC11 rimane al di sotto dei target prestabiliti. Si dovrà monitorare l'andamento tasso di internazionalizzazione quando gli effetti dell'emergenza pandemica cesseranno i propri strascichi.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Risulta ancora valida la descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti del corso, come emerge anche dal confronto con i principali stakeholders interessati ai profili in uscita dal CdS e regolarmente consultati attraverso le riunioni del Comitato di indirizzo. Quest'ultimo è stato anche coinvolto anche nella Commissione Didattica che ha lavorato ad una parziale riformulazione dell'offerta didattica. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, tecnologico, economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi recentemente implementati (LM-93). Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, specifici e professionalizzanti. Il CdS prevede la formazione di figure professionali capaci di organizzare e gestire la comunicazione presso istituzioni pubbliche, imprese, mass media, strutture di servizi, ed enti di produzione di ambito culturale e artistico, quali tecnici della pubblicità, tecnici delle relazioni pubbliche, organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, organizzatori di convegni e ricevimenti, e tecnici dei musei. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Il progetto formativo fa riferimento alle seguenti aree disciplinari: 1. Area generale, 2. Area socio-psico-antropologica e storica, 3. Area delle arti visive e performative, 4. Area della comunicazione e 5. area dei laboratori e delle competenze applicate. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Il quadro "CdS in breve" è descritto in maniera chiara ed efficace

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Sebbene il tasso di internazionalizzazione, come discusso nel Quadro D, stia ancora risentendo degli effetti dell'emergenza pandemica e sia, per diversi indicatori, inferiore alle medie dell'area geografica, le azioni intraprese per migliorare questa problematica vanno nella giusta direzione. Oltre all'utile sinergia con il punto Eurodesk Ferrara, può essere utile stabilire una collaborazione con ER-GO, che offre orientamento su diverse tipologie di bandi di mobilità e su come ricercare gli enti ospitanti esteri, in modo da aiutare gli/le studenti/esse nella ricerca di borse di studio e degli enti ospitanti. Inoltre, si suggerisce di verificare se un potenziamento della diffusione di bandi di mobilità Erasmus meno noti, quali l'Erasmus Blended Intensive Program o il programma Erasmus di mobilità extra-UE possano contribuire all'aumento dell'internazionalizzazione.

Sez. III: VALUTAZIONI COMPLESSIVE E FINALI

Criticità

Premessa metodologica: Nell'ambito del Dipartimento di Studi Umanistici, l'analisi generale dei Corsi di Studio (CdS) mette in luce una complessa rete di punti di forza e aree di miglioramento. Questi aspetti, distintivi e a volte diversificati, conferiscono a ciascun corso un'identità unica. Il commento che segue si propone come una sintesi che riflette le tendenze generali, emerse dalle relazioni dettagliate dei singoli CdS. È fondamentale chiarire che questa analisi non pretende di esaurire le peculiarità di ogni corso. Per un'analisi dettagliata delle specificità, si rimanda alle relazioni individuali dei CdS e agli approfondimenti presenti nell'allegato in appendice.

Criticità

1. Partecipazione alle rilevazioni delle opinioni. La partecipazione degli studenti alle rilevazioni delle opinioni, sebbene migliorata, necessita di ulteriori incentivi per garantire una raccolta di feedback più dettagliata e rappresentativa. Va proseguita la moral suasion verso gli studenti per una compilazione consapevole della scheda, che deve essere percepita dalla componente studentesca come una reale occasione per incidere nei processi di miglioramento dell'ambiente universitario di cui sono coprotagonisti.

2. Postazioni informatiche e servizi di segreteria. Le problematiche relative alle postazioni informatiche e ai servizi di segreteria, già evidenziate nel 2022, persistono e richiedono interventi mirati e risorse dedicate per il loro superamento.

3. Collegamenti con il mondo del lavoro. La soddisfazione media per il supporto nella ricerca di tirocinio o attività lavorative non ha evidenziato miglioramenti significativi rispetto al 2022, sottolineando la necessità di intensificare i legami con il mondo professionale per accrescere le opportunità post-laurea.

4. Internazionalizzazione. L'internazionalizzazione continua a rappresentare un'area critica che necessita di una strategia mirata per rafforzare la competitività dei corsi nel panorama educativo globale.

Punti di forza

1. Questionari di valutazione. Il Dipartimento ha consolidato e affinato l'uso e l'analisi dei questionari di valutazione nonché la comunicazione dei risultati, contribuendo a un miglioramento continuo della qualità didattica e a una cultura della valutazione sempre più radicata.

2. Infrastrutture e servizi. Le valutazioni positive sulle infrastrutture e i servizi hanno mostrato un miglioramento rispetto al 2022, con un apprezzamento crescente per il supporto offerto dalle manager didattiche, che contribuiscono a un ambiente di apprendimento sempre più adeguato.

3. Metodologie didattiche. La chiarezza e l'adeguatezza delle metodologie di insegnamento e di valutazione hanno registrato un incremento, con un miglioramento generale delle performance del Dipartimento rispetto all'anno precedente.

4. Monitoraggio e Riesame. L'impegno nel monitoraggio e nel riesame delle attività didattiche è

stato intensificato, superando le analisi già dettagliate del 2022 e ponendo maggiore attenzione alle esigenze emergenti, in particolare degli studenti non frequentanti.

5. Soddisfazione degli studenti. La soddisfazione generale degli studenti è rimasta elevata, riflettendo il miglioramento delle performance dipartimentali e confermando la tendenza positiva.

Valutazioni di carattere generale

1. Internazionalizzazione come opportunità. L'internazionalizzazione deve essere considerata non solo come una criticità, ma anche come un'opportunità per accrescere l'attrattività internazionale dei corsi, specialmente in un contesto post-pandemico favorevole alla ripresa della mobilità internazionale, e un pungolo per incrementare la rete dipartimentale di lauree a doppio titolo, entrando in un reale circuito internazionale di Atenei.

2. Dinamicità dell'offerta formativa. Le rapide evoluzioni nel campo dell'educazione universitaria rappresentano una sfida continua, che richiede un aggiornamento costante dei programmi di studio per mantenere la loro rilevanza e attrattività.

3. La CPDS invita i CdS a intraprendere azioni di miglioramento non solo in risposta alle osservazioni espresse nella Relazione annuale e nei report semestrali, ma anche in maniera proattiva. Si raccomanda di allocare momenti adeguati, all'interno dei Consigli dei Corsi di Studio o in altre sedi collegiali ritenute idonee, per la condivisione e discussione delle pratiche didattiche di successo. In particolare, si suggerisce di esaminare gli esempi di corsi che hanno conseguito valutazioni elevate, sia complessivamente sia in ambiti specifici come la soddisfazione per la didattica online o il coinvolgimento degli studenti non frequentanti, al fine di identificare e diffondere le strategie più efficaci.

4. Gestione delle aspettative studentesche verso un equilibrio formativo. In un'era in cui gli studenti hanno crescenti aspettative di essere supportati in ogni fase del loro percorso accademico, è fondamentale riconoscere questo bisogno come parte del dovere educativo dei docenti. Tuttavia, è altrettanto importante che tale guida non comprometta lo sviluppo dell'autonomia organizzativa degli studenti, una competenza chiave che l'università si propone di coltivare. Pertanto, la CPDS sollecita i CCdS a riflettere sull'implementazione, nelle pratiche didattiche, di strumenti e strategie che promuovano l'autoregolazione dell'apprendimento e le capacità decisionali degli studenti. Ciò potrebbe includere, a titolo di esempio, l'introduzione di workshop sull'autogestione e sul time management, ed ogni azione ritenuta utile a creare un ambiente che sostenga gli studenti nell'assumere un ruolo più attivo e consapevole nella gestione del proprio percorso di studi, preparandoli efficacemente alle dinamiche e alle sfide del mondo professionale post-laurea.

In conclusione, il Dipartimento ha compiuto progressi significativi in diverse aree rispetto al 2022, pur affrontando sfide persistenti. La capacità di adattamento alle mutevoli esigenze educative e alle aspettative degli studenti deve rimanere un imperativo per tutti i CdS, al fine di indirizzare le aree di miglioramento e sfruttare le opportunità emergenti.

Analisi SWOT per Corso di Studi

Appendice alla Relazione Annuale 2023

a cura della
**Commissione Paritetica
Docenti Studenti**

Dipartimento di Studi Umanistici
Università di Ferrara



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**



Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento - LM-14

Punti di forza

- Utilizzo efficace dei **questionari di valutazione** e buona comunicazione dei risultati, che permettono un miglioramento continuo della qualità didattica.
- Valutazioni positive riguardo alle aule, alle **infrastrutture** e ai servizi di biblioteca, che contribuiscono a un ambiente di apprendimento adeguato.
- Chiarezza e adeguatezza delle **metodologie di insegnamento** e di esame, che assicurano il raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Attività di **monitoraggio** costante e preparazione dettagliata del Rapporto di Riesame, che evidenziano un impegno verso il miglioramento continuo.
- Alto livello di **soddisfazione generale tra gli studenti**, con una buona percentuale che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso.

Opportunità

- La transizione verso un nuovo corso di studi potrebbe essere un'opportunità per ripensare e **migliorare l'offerta formativa**, integrando le lezioni apprese dal corso precedente.
- C'è spazio per aumentare l'**attrattività internazionale** del corso, un aspetto sempre più importante nell'educazione superiore.
- Potenziare i **rapporti con il mondo professionale** per migliorare le opportunità di tirocinio e occupabilità post-laurea.

Criticità

- **Partecipazione limitata degli studenti alle indagini**, che potrebbe limitare la raccolta di feedback dettagliati.
- Criticità nelle postazioni informatiche e nei **servizi di segreteria**, che richiedono miglioramenti.
- Soddisfazione media per il supporto nella ricerca di **tirocinio** o attività lavorative, indicando la necessità di rafforzare la connessione con il mondo del lavoro.
- Necessità di migliorare l'**internazionalizzazione** e l'occupabilità dei laureati, aspetti cruciali per la competitività del corso nel panorama educativo moderno.

Minacce

- Le rapide evoluzioni nel mondo educativo richiedono un **aggiornamento costante dei programmi di studio** per mantenere la rilevanza.
- La recente pandemia ha mostrato come **eventi esterni** possano influenzare negativamente l'internazionalizzazione e le attività didattiche.

Filosofia e società contemporanea - L-5

Punti di forza

- Le procedure attuali favoriscono l'**analisi dei dati** e permettono a docenti e studenti di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento.
- La maggior parte degli insegnamenti ha ricevuto **valutazioni superiori alla media dipartimentale**.
- Gli studenti apprezzano il **management didattico**, con valutazioni che raggiungono l'8.
- Le **modalità di svolgimento degli esami** sono descritte chiaramente, ottenendo valutazioni elevate.
- Il CdS lavora per avviare **partnership Erasmus** e valuta l'attivazione di corsi in lingua inglese.

Opportunità

- Incentivare la **compilazione dei questionari**: migliorare la comprensione del loro valore e finalità tra gli studenti.
- Rispondere ai **suggerimenti degli studenti** per migliorare la qualità del materiale fornito.
- Aumentare l'**attività di supporto** e fornire in anticipo il materiale didattico.
- Considerare la possibilità di sostenere gli esami anche con **prove parziali** per facilitare l'apprendimento.

Criticità

- Essendo il primo anno di esistenza del CdS, non ci sono dati precedenti per effettuare confronti.
- **Basso tasso di superamento del test TOLC_SU**: solo il 33.3% ha superato il test.
- Alcuni quesiti del questionario relativo alle opinioni degli studenti hanno **valutazioni leggermente al di sotto della media dipartimentale**.
- Per alcuni quesiti, come quelli relativi alle infrastrutture e servizi di ateneo, ha risposto un numero molto limitato di studenti.

Minacce

- Comunicazione inefficace: la necessità di **migliorare la comunicazione** tra docenti e studenti è stata segnalata come un punto critico.
- Conoscenze preliminari insufficienti: valutare la possibilità di fornire lezioni preregistrate per colmare le **lacune nelle conoscenze di base**.
- Carico didattico eccessivo: è stata suggerita la necessità di **alleggerire il carico didattico** complessivo.

Punti di forza

- Il CdS mostra un impegno costante nel raccogliere e analizzare il **feedback degli studenti** attraverso questionari, permettendo un miglioramento continuo del corso.
- L'approccio analitico adottato per l'analisi delle opinioni degli studenti, suddiviso per semestre, evidenzia un **sistema di AQ proattivo**.
- Il corso presenta un'**identità chiara** e un forte focus sia culturale che professionale, risultando attraente a livello regionale e nazionale.
- L'ampia rappresentanza nel **Comitato di Indirizzo** indica un forte coinvolgimento e interesse da parte dei stakeholders.

Opportunità

- Migliorare l'**attrattività internazionale** del corso potrebbe essere un'opportunità, nonostante la barriera linguistica.
- L'**offerta formativa ben articolata** e allineata con gli obiettivi generali offre la possibilità di preparare gli studenti per futuri percorsi di studio avanzati, come i dottorati di ricerca.
- Il contesto attuale di trasformazione sociale post-pandemica rende ancora più rilevante la **figura professionale** che emerge dal CdS.

Criticità

- Non essendoci ancora dati sulle opinioni dei laureati, è limitata la capacità di valutare l'efficacia del corso nel lungo termine.
- Gli studenti hanno espresso la necessità di una riduzione significativa del **carico di studio**, suggerendo che potrebbe essere eccessivo.
- Alcune materie mostrano punteggi medi bassi e un calo nel tasso di superamento, indicando **problemi specifici nell'apprendimento** o nella didattica.

Minacce

- Le difficoltà riscontrate da alcuni studenti nel conseguire i **crediti in filosofia** potrebbero limitare le prospettive professionali.
- La **mancanza di conoscenze preliminari** in alcune materie, specie di area filosofica, rappresenta una minaccia per alcuni studenti.

Punti di forza

- Attivo **coinvolgimento degli studenti** nei processi autovalutativi e presenza di un numero significativo di segnalazioni e suggerimenti.
- Promozione di una **compilazione consapevole dei questionari** da parte degli studenti, con enfasi sull'importanza dei feedback.
- **Valutazione positiva della didattica** con trend di medio periodo in miglioramento e attenzione crescente dei docenti nella progettazione e gestione dei corsi.
- **Tassi di superamento degli esami** che aumentano sensibilmente nel secondo e terzo anno, indicando una progressiva acquisizione di un efficace metodo di studio.
- **Coerenza e efficacia** delle caratteristiche culturali, scientifiche e professionali del CdS riconosciute anche dalle aziende ospitanti i tirocini.

Opportunità

- Possibilità di migliorare l'**orientamento** in ingresso e in itinere attraverso attività di tutorato e supporto.
- Potenziale di **internazionalizzazione** e di corsi in lingua inglese, doppi-titoli, e stage professionalizzanti.
- Opportunità di migliorare l'efficacia del CdS rispetto agli **sbocchi professionali**, in collaborazione con le parti sociali.
- Incremento dell'**attrattività** del corso di studi post-pandemia e valutazione dei suoi effetti nei prossimi anni.

Criticità

- Gradimento meno convinto per alcuni aspetti della **didattica**, come indicato dal quesito D5.
- Giudizi negativi relativi alle **infrastrutture**, come la temperatura delle aule e la disponibilità delle sale studio.
- **Tassi di superamento degli esami** al di sotto della soglia del 50% per alcuni insegnamenti, indicando la necessità di interventi mirati.
- Segnalazioni sulla **complessità logistica della didattica** e sulla sovrapposizione di insegnamenti.
- Alta percentuale di **abbandoni**, che richiede strategie per stabilizzare le carriere degli studenti.

Minacce

- Persistenza di alcuni problemi nonostante gli interventi, che potrebbe indicare la necessità di **strategie di miglioramento** più efficaci.
- Difficoltà organizzative e amministrative relative alle esperienze di **studio all'estero** e alle **attività di tirocinio**.
- Rischio di sovrastrutturazione del **supporto agli studenti**, che potrebbe minare la loro autonomia e capacità di autogestione.

Lingue e letterature moderne - L-11

Punti di forza

- **Alto livello di soddisfazione degli studenti**, con il 35,9% che si dichiara decisamente soddisfatto e il 61,1% che si iscriverebbe nuovamente al corso.
- Utilizzo efficace dei **questionari** per raccogliere feedback e implementare miglioramenti continui nel corso.
- Implementazione di percorsi di **tutorato** e supporto per l'elaborazione della prova finale.
- Buona valutazione delle **aule** e delle attrezzature per le attività didattiche.
- Percezione positiva del **rapporto con i docenti** e dell'organizzazione degli esami.

Opportunità

- **Internazionalizzazione**: potenziale per espandere gli accordi bilaterali e aumentare la partecipazione agli scambi Erasmus.
- **Tecnologie didattiche**: uso di strumenti come Google Classroom per migliorare l'accesso e l'efficacia della didattica.
- Organizzazione di **pre-corsi** per rafforzare le conoscenze di base e raggiungere gli obiettivi di apprendimento delle lingue.
- Migliorare la **comunicazione** delle opportunità di mobilità e dei successi del corso di studi.

Criticità

- Tassi di **superamento degli esami** sotto la soglia del 50% per alcuni insegnamenti.
- **Valutazioni** sotto la soglia di 7 per alcuni corsi, indicando aree di miglioramento.
- Percezione di un **carico di studio** non proporzionale ai crediti assegnati per alcuni corsi.
- Partecipazione inferiore alle aspettative nei programmi di **tutorato**.

Minacce

- **Effetti post-pandemici**: Impatto negativo sulla regolarità delle carriere studentesche e sulla didattica in presenza.
- Diminuzione dei crediti acquisiti all'estero e del numero di studenti partecipanti agli scambi **Erasmus**.
- Difficoltà legate alle **conoscenze pregresse** degli studenti che influenzano i tassi di superamento degli esami.

Lingue e letterature straniere - LM-37

Punti di forza

- **Feedback positivo dai laureati:** l'81,5% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, indicando un alto livello di soddisfazione post-laurea.
- La **didattica** del CdS mostra valutazioni superiori alla media dipartimentale.
- L'uso di questionari e la trasmissione dei risultati a tutti i componenti del CdS permettono un **monitoraggio efficace** della qualità didattica.
- **Gestione proattiva delle criticità:** il CdS interviene attivamente nella risoluzione delle problematiche segnalate, sia a livello collettivo che individuale.
- Il CdS ha intensificato la revisione delle **schede di insegnamento** e inserito **appelli straordinari** per migliorare l'offerta formativa.

Opportunità

- Espansione dell'offerta formativa: l'inserimento di **nuovi insegnamenti** a carattere professionalizzante può aumentare l'attrattività del corso.
- Il progetto di **Doppio Titolo** con l'Università di Regensburg offre opportunità uniche agli studenti e può essere maggiormente valorizzato.
- Per rispondere alla carenza di scambi con paesi anglofoni post-Brexit, si suggerisce di aumentare gli **accordi con atenei stranieri**.

Criticità

- Alcuni insegnamenti hanno ricevuto **valutazioni inferiori alla media**, indicando aree di miglioramento specifiche.
- Alcuni corsi mostrano un **tasso di superamento** inferiore al 50%, suggerendo la necessità di interventi mirati.
- Segnalazioni di **discrepanze tra il materiale didattico indicato e quello fornito** richiedono attenzione per evitare confusione tra gli studenti.
- Il calo dei dati relativi all'**internazionalizzazione** e la valutazione sotto la media per alcuni servizi indicano la necessità di migliorare l'attrattività internazionale del corso.

Minacce

- Cambiamenti nelle tendenze di iscrizione e nelle preferenze degli studenti potrebbero influenzare la **domanda** per il corso.
- **Concorrenza:** altri atenei potrebbero offrire corsi simili con migliori opportunità o condizioni, attrarre studenti potenziali.
- La pandemia ha influenzato l'internazionalizzazione e la mobilità studentesca, e il corso deve adattarsi a **nuove condizioni e aspettative**.

Manager degli Itinerari Culturali - L-15

Punti di forza

- Efficacia nella raccolta e pubblicazione dei **feedback degli studenti**.
- La presenza di rappresentanti studenteschi nella CPDS e la disponibilità del Manager Didattico a risolvere problemi specifici dimostrano un **approccio reattivo** alle esigenze degli studenti.
- I questionari mostrano un miglioramento generale nella **soddisfazione degli studenti** rispetto all'anno accademico precedente.
- Le **conoscenze richieste** o raccomandate sono chiaramente individuate, facilitando la preparazione degli studenti.
- Il CdS ha un processo di **monitoraggio** e riesame annuale dettagliato e puntuale, con soluzioni già applicate per migliorare i problemi identificati.
- Il corso è caratterizzato da un'ampia varietà di insegnamenti che risaltano il suo carattere **multidisciplinare e professionalizzante**.

Opportunità

- La creazione di **accordi bilaterali** con università estere per l'Erasmus potrebbe migliorare le opportunità per gli studenti e rafforzare il profilo internazionale del corso.
- La creazione di **percorsi post-laurea** potrebbe aumentare la permanenza degli studenti e rafforzare la loro preparazione professionale.

Criticità

- I **commenti liberi** degli studenti non sono attualmente visibili, il che potrebbe limitare la comprensione completa del loro feedback.
- Alcuni corsi hanno **tassi di superamento degli esami** inferiori al 60%, indicando potenziali aree di miglioramento nella didattica o nel materiale del corso.
- Il grado di **internazionalizzazione** è stato identificato come un aspetto critico che necessita di ulteriori miglioramenti.

Minacce

- La necessità di **allineare l'offerta formativa con le richieste del mercato** richiede un aggiornamento costante del curriculum e delle partnership.
- La necessità di aggiornare continuamente il comitato di Indirizzo e il gruppo Riesame suggerisce che il corso deve rimanere agile e reattivo ai cambiamenti nelle **esigenze degli studenti** e del mercato del lavoro.

Quaternario, preistoria e archeologia - LM-2

Punti di forza

- Alto livello di **soddisfazione** degli studenti e laureati.
- Disponibilità di canali di **feedback** e di miglioramento continuo.
- Alta percentuale di laureati propensi a **perseguire gli studi**.
- Buona percezione dei **servizi di supporto**.

Criticità

- Bassa frequenza di **consultazione** dei risultati delle valutazioni.
- Valutazioni sottosoglia per le **conoscenze preliminari** in alcuni insegnamenti specialistici.

Opportunità

- Dato l'interesse mostrato dai laureati nel perseguire il dottorato, il corso potrebbe rafforzare i legami con **programmi di dottorato** e centri di ricerca.
- Attraverso una comunicazione mirata e interattiva, il corso potrebbe incentivare maggiormente gli studenti a partecipare ai questionari e utilizzare i **feedback** per migliorare ulteriormente.
- Ampliare e promuovere i **servizi di orientamento allo studio post-laurea e al lavoro** potrebbe migliorare il tasso di utilizzo e soddisfazione.

Minacce

- Alcune discrepanze nei dati sui **tassi di superamento degli esami** potrebbero portare a una valutazione imprecisa della qualità del corso.
- Divergenze nei **dati ANVUR e AlmaLaurea**: alcune discrepanze nei dati di queste due fonti potrebbero generare confusione o minare la credibilità delle statistiche fornite dal corso.

Punti di forza

- I **risultati dei questionari** sono accessibili e analizzati in modo efficiente, permettendo al CdS di pianificare attività didattiche informate.
- Le **informazioni sul corso** sono chiare e ben delineate sul sito, facilitando l'orientamento degli studenti.
- Le **modalità di verifica dell'apprendimento** sono chiare e ben percepite dagli studenti, con punteggi superiori alla media di dipartimento.
- La soddisfazione generale per le **infrastrutture** e i **servizi** è buona, con apprezzamento per i servizi bibliotecari e la manager didattica.

Opportunità

- Il **sistema di Assicurazione della Qualità** è in fase di costante implementazione e perfezionamento.
- Promuovere una **compilazione critica dei questionari** potrebbe aumentare l'engagement degli studenti e la qualità del feedback.
- L'**identità del CdS** è più chiara, offrendo opportunità per un posizionamento distintivo nel panorama educativo.

Criticità

- Il CdS è in attesa della nomina di un nuovo **rappresentante degli studenti**, il che potrebbe influenzare la raccolta di feedback.
- Alcuni insegnamenti presentano **indicatori** sotto la soglia di sufficienza.
- I dati suggeriscono la necessità di un ricalibro dell'approccio iniziale al corso e l'introduzione di **lezioni introduttive e riassuntive**.

Minacce

- Gli **studenti del primo anno** devono ancora familiarizzare con le procedure amministrative e i processi partecipativi, il che potrebbe influenzare la qualità del feedback raccolto.
- Essendo un **corso nuovo**, potrebbe essere necessario adattarsi rapidamente a cambiamenti nelle esigenze educative e professionali.
- Alcuni **servizi di supporto**, come la segreteria e le attrezzature d'aula, hanno ricevuto valutazioni inferiori, indicando aree di miglioramento.

Punti di forza

- La **soddisfazione complessiva** per il CdS è buona con un alto tasso di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso di studi.
- I percorsi di **tutorato** sono stati potenziati e/o introdotti per vari corsi, rispondendo alle esigenze degli studenti.
- Nonostante l'impatto della pandemia, le strategie di **internazionalizzazione** stanno mostrando segni di miglioramento.
- Le **modalità di verifica** sono adeguate e chiaramente descritte, assicurando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Opportunità

- Vi è spazio per **miglioramenti continui nella didattica** e nei servizi offerti, come indicato dalle proposte di miglioramento raccolte.
- La **collaborazione con enti** come ER-GO e Eurodesk Ferrara offre opportunità per migliorare l'orientamento e la mobilità internazionale degli studenti.
- L'**introduzione di nuovi metodi di insegnamento** e valutazione può migliorare l'esperienza di apprendimento e l'efficacia dell'insegnamento.

Criticità

- Solo il 13.1% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata le **competenze acquisite**, indicando una possibile disconnessione tra formazione e mercato del lavoro.
- La **retribuzione** netta mensile è diminuita e vi è una differenza sostanziale tra uomini e donne.
- Alcuni corsi hanno mostrato **tassi di superamento** degli esami inferiori al 60%, indicando potenziali problemi nella didattica o nella difficoltà degli esami.

Minacce

- Gli effetti residui della pandemia potrebbero continuare a influenzare negativamente l'**internazionalizzazione** e altri aspetti del corso.
- **Rapporto Studenti/Docenti**: un rapporto molto superiore alla media può portare a difficoltà nella gestione delle carriere e nell'assegnazione delle tesi.
- Il basso utilizzo delle competenze acquisite e la retribuzione in calo possono riflettere sfide più ampie nel **mercato del lavoro** per i laureati di questo corso.



Grazie per l'attenzione



marcoluca.pedroni@unife.it